



Osservatorio Congiunturale sulle imprese del Terziario della VDA | MARZO 2021

Presentazione

Aosta, 30 marzo 2021 (19183ava/02)

Agenda



Considerazioni generali di sintesi



Gli effetti della crisi sul tessuto imprenditoriale



Clima di fiducia



Consumi e ricavi



Occupazione



Liquidità e credito



Impatto della criminalità

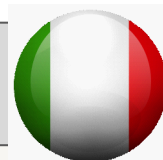


Misure anticrisi

Diffusione del COVID-19 in Italia | La pandemia da COVID-19 ha segnato in modo profondo il 2020 in Italia. Siamo ormai arrivati alla terza ondata di contagi, ad un anno dall'esplosione dell'emergenza nella scorsa primavera.

Andamento dei contagi da COVID-19 in Italia

(Curva dei casi registrati in Italia - Aggiornamento al 24 Marzo 2021)



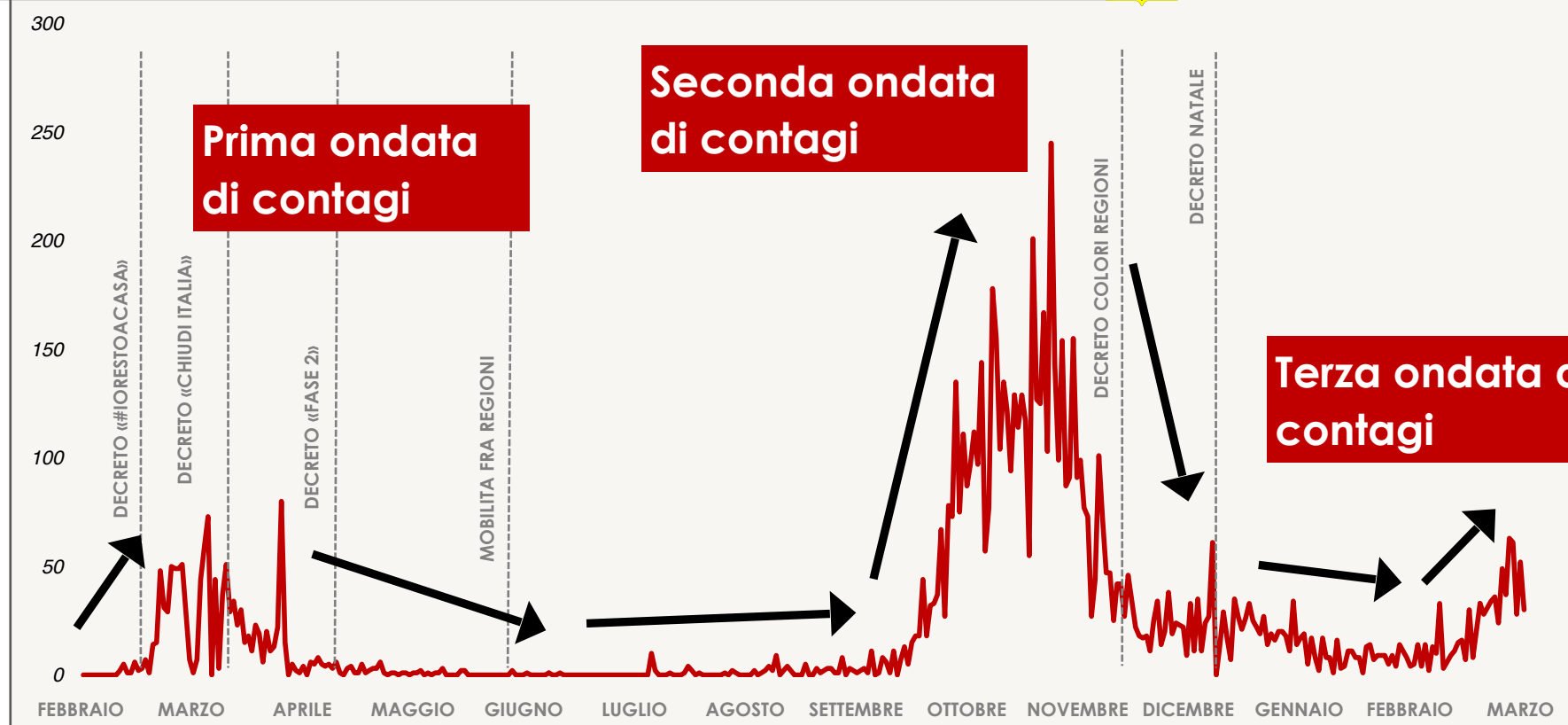
Casi in Italia:
3,4 mln

Decessi in Italia:
106 mila

Diffusione del COVID-19 in VDA | In VDA sono stati registrati quasi 9 mila casi di contagi nell'arco di un anno. Oltre 400 i decessi fin qui accertati.

Andamento dei contagi da COVID-19 in VDA

(Curva dei casi registrati in Italia - Aggiornamento al 24 Marzo 2021)



Casi in
VDA:
8,6 mila

Decessi in
VDA:
419

Universo delle imprese | In Italia esistono oltre 4,5 mln di imprese extra agricole. In VDA, la quota di imprese registrate al 31 dicembre 2020 era pari ad oltre 9 mila unità, di cui quasi 6 mila operative nel terziario.



Imprese registrate in
Valle d'Aosta



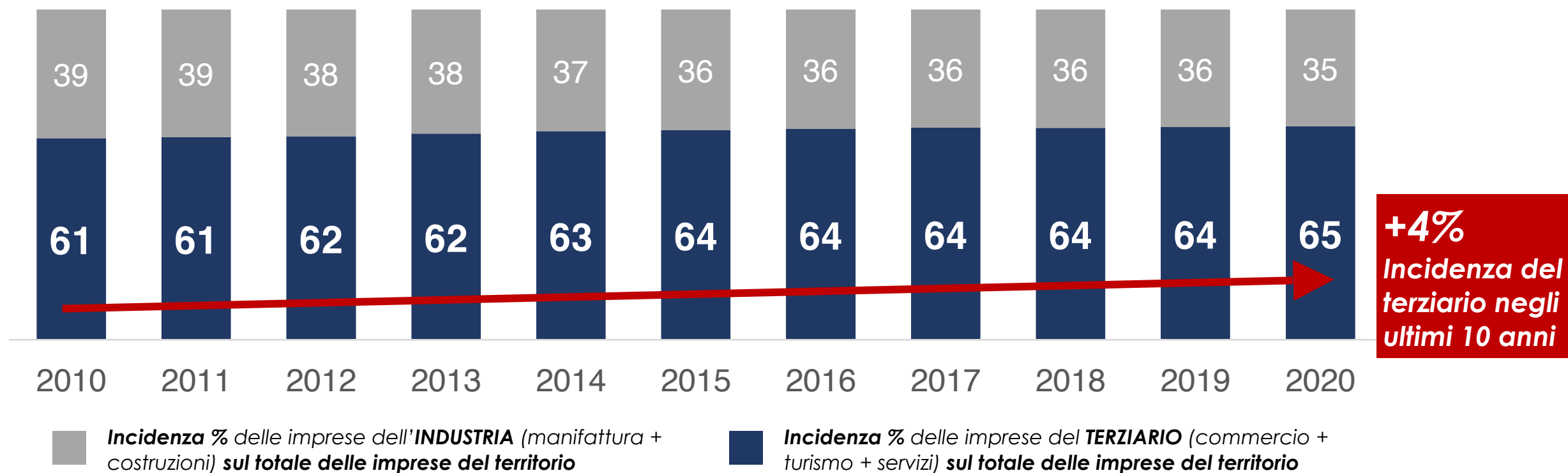
	Manifattura	889
	Costruzioni	2.322
	Commercio	1.965
	Turismo	1.827
	Servizi	2.076
		5.868
		TERZIARIO



Si tratta di tutte le imprese extra agricole «REGISTRATE» al 31 dicembre 2020, **al netto delle Attività finanziarie e assicurative, delle altre attività di servizi, delle attività di servizi domestici, degli organismi extraterritoriali, delle imprese «non classificate».*

Terziarizzazione dell'economia | Il terziario ha assunto un ruolo sempre più strategico nel corso degli anni: dal 2010 ad oggi è aumentata del +4% l'incidenza delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi sul totale delle imprese esistenti in VDA.

Incidenza delle imprese dell'INDUSTRIA e del TERZIARIO sul totale delle imprese operative in VDA
(Serie storica dal 2010 al 2020 – Valori %)



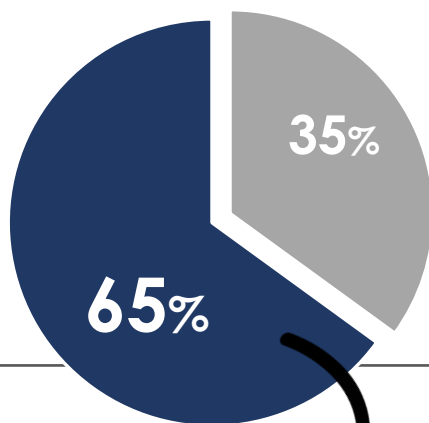
Terziarizzazione dell'economia | Il ruolo del terziario si conferma centrale anche in termini di occupati (70% del totale) e ricchezza prodotta (3,5 MLD € su un totale di 4,4).

VDA

Distribuzione delle imprese, degli occupati e del valore aggiunto.

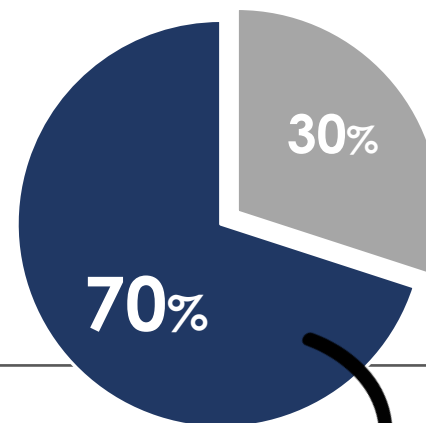


IMPRESE (9 mila)



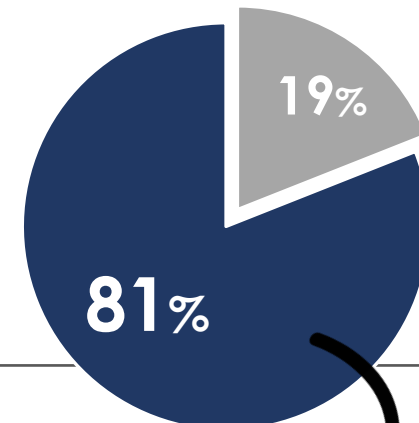
Circa **5.900 imprese** del terziario
(65% del totale)

OCCUPATI (34 mila)



Circa **24.000 occupati** nel terziario
(70% del totale)

VALORE AGGIUNTO (4,4 mld €)

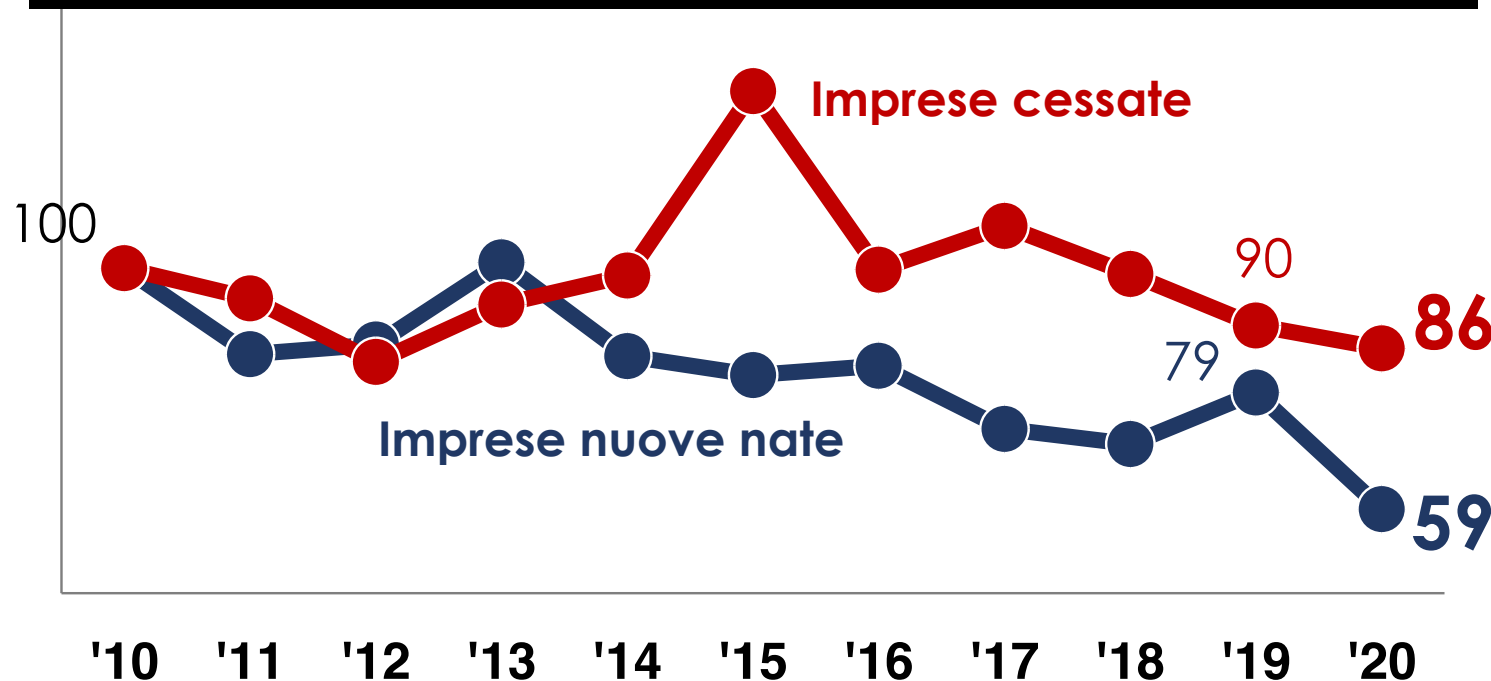


Circa **3,5 MLD €** prodotti dal terziario*
(81% del totale)

* Nel calcolo del Valore Aggiunto i dati del terziario comprendono anche attività finanziarie e assicurative, altre attività di servizi, attività di servizi domestici, non essendo disponibili specifiche di maggiore dettaglio.

Demografia delle imprese | Nell'arco del 2020 si è assistito ad un fenomeno di congelamento delle cessazioni di impresa, accompagnato da un marcato calo delle nuove imprese nate nel terziario (-25%).

Imprese del Terziario NUOVE NATE e imprese CESSATE In VDA



■ **Imprese cessate.** Valori in base 2010=100. A valori superiori a 100 corrisponde un incremento delle imprese cessate. A valori inferiori a 100 corrisponde un decremento delle imprese cessate.

■ **Imprese nuove nate.** Valori in base 2010=100. A valori superiori a 100 corrisponde un incremento delle imprese nuove nate. A valori inferiori a 100 corrisponde un decremento delle imprese nuove nate.

Scostamento ANNO 2020 su ANNO 2019

Nel 2020 sono diminuite

✓ imprese nuove nate (-25%)

✓ imprese cessate (-4%)

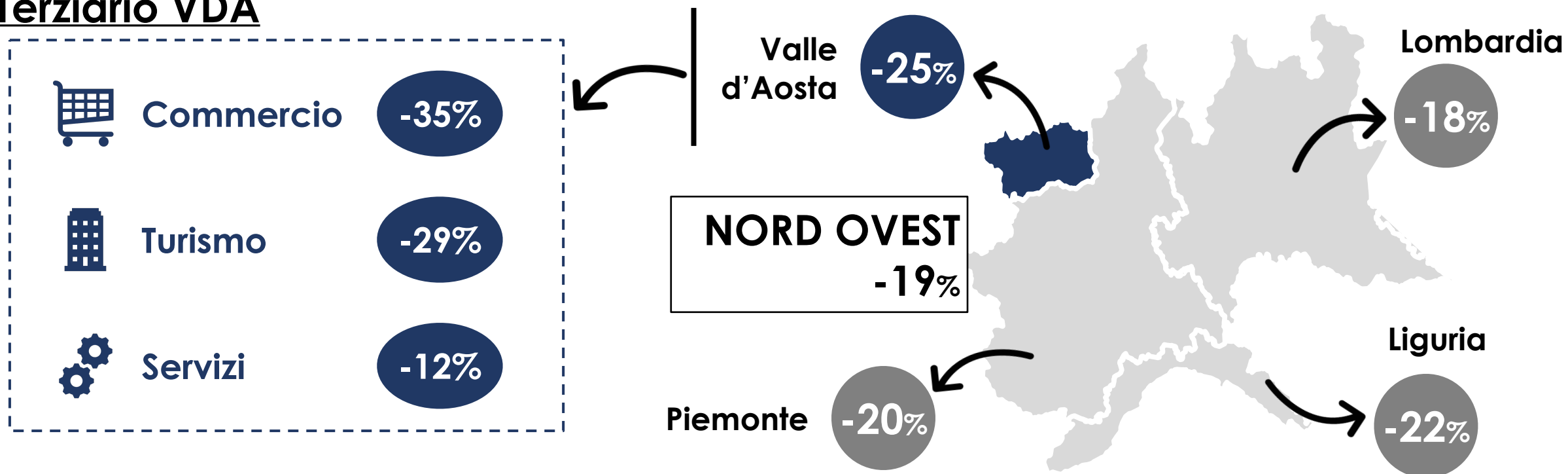


Nonostante il congelamento del numero di imprese cessate, **il commercio fa registrare già -43 imprese attive in meno rispetto al 2019.**

Denatalità delle imprese | Il calo delle nuove iscrizioni in VDA è il più marcato di tutto il Nord Ovest (-25% contro una media pari a -19%). Il comparto del commercio fa segnare un vero e proprio crollo su base tendenziale (-35%).

Calo delle nuove iscrizioni nel 2020 (*Imprese nuove nate in meno rispetto al 2019*)

Terziario VDA



Visione di insieme | Il saldo delle imprese esistenti in VDA nel 2020 sul 2019 è negativo (-48), ma in assenza dei ristori erogati avrebbe potuto essere più pesante. Tuttavia, esistono almeno 350 imprese potenzialmente «inattive» (stima).

Saldo del tessuto imprenditoriale nel 2020 rispetto al 2019 e STIMA IMPRESE «ZOMBIE»

	PREVISIONI POST LOCKDOWN «IN ASSENZA DI RISTORI» (Format, aprile 2020)	DATI UFFICIALI A FINE 2020 «A SEGUITO DEI RISTORI» (Infocamere, dicembre 2020)	STIMA DELLE IMPRESE «ZOMBIE» (Format, marzo 2021)
 Commercio	-400	-43	180
 Turismo	-250	-12	120
 Servizi	-150	+7	50
TERZIARIO	-800	-48	350

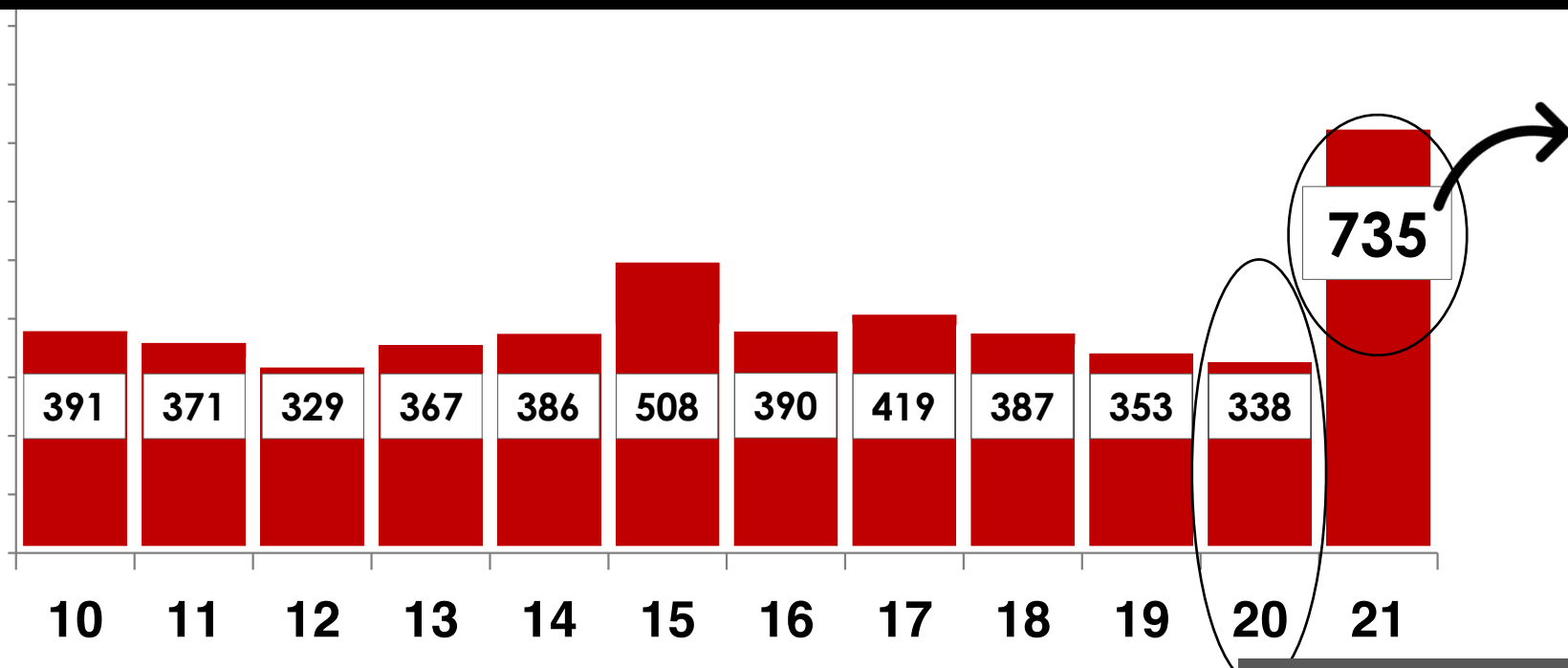
Stima delle imprese «zombie». 1) Definizione della quota di imprese che, nel post- lockdown dell'aprile 2020, avrebbe rischiato di scomparire in assenza di sostegni; 2) Revisione (peggiorativa) della quota di imprese a rischio cessazione a seguito delle ulteriori restrizioni nel corso dell'anno; 3) Identificazione della quota di imprese che dichiara di aver beneficiato realmente dei ristori ottenuti; 4) Revisione del punto 1) al netto di coloro che hanno beneficiato realmente dei ristori ottenuti → **Si tratta delle imprese che stanno utilizzando i ristori solo per restare a galla, senza possibilità di riprendere la normale attività e con l'elevato rischio che abbiano soltanto rimandato di qualche mese la chiusura.**

Fonte: Elaborazioni Format Research su dati Infocamere (Movimprese).

Visione di insieme | Nel complesso, nel 2021 potrebbero cessare l'attività oltre 700 imprese del terziario in VDA (le imprese che fisiologicamente chiudono ogni anno + le imprese «zombie», ancora in vita nel 2020 ma di fatto inattive). Il dato sarà difficilmente bilanciato da una ripresa altrettanto marcata delle nuove iscrizioni.

Cessazioni delle imprese del terziario in VDA

Serie storiche 2010-2020 e previsione 2021



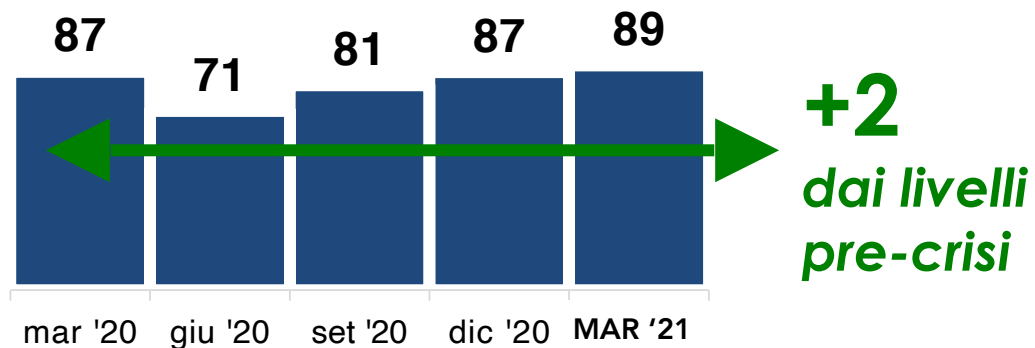
PREVISIONE DELLE CESSAZIONI NELL'ARCO DEL 2021:

- 1) Imprese che «normalmente» cessano l'attività
- 2) Imprese che nel 2020 sono rimaste in vita ma che, di fatto, sono inattive (350 imprese «zombie»)

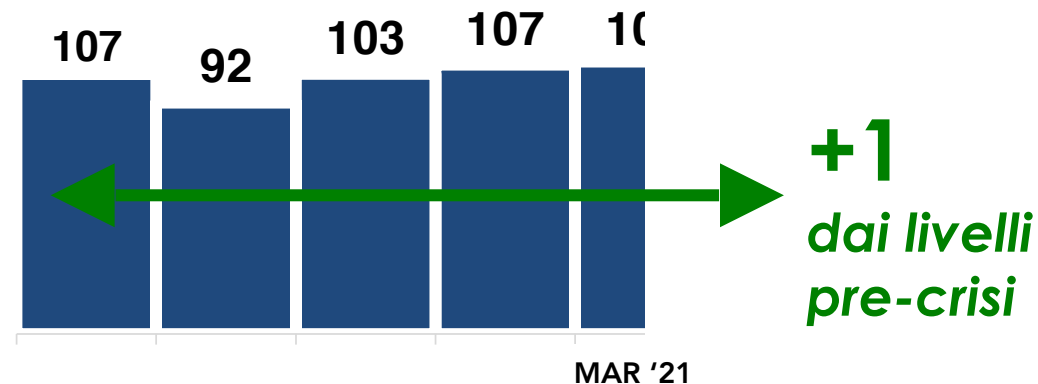
Numero di cessazioni più basso dal 2012
(fenomeno di «congelamento» delle cessazioni)

Clima di fiducia (ISTAT – DATI A LIVELLO NAZIONALE) | Manifattura e costruzioni ormai in piena ripresa. Ancora in estrema difficoltà il terziario.

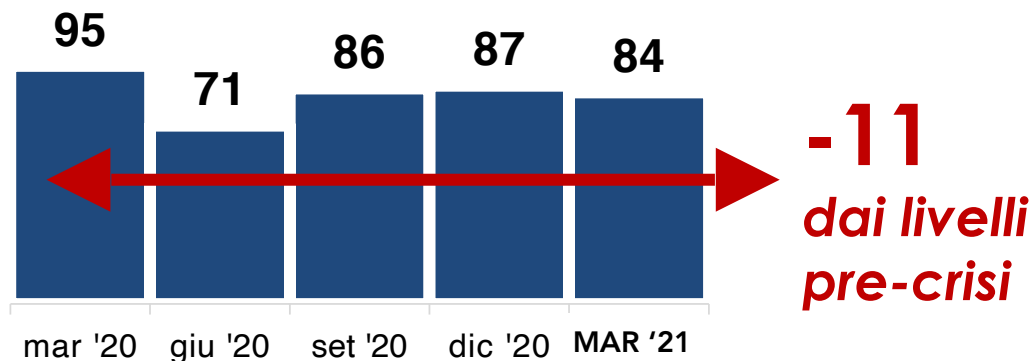
MANIFATTURA – Indicatori di fiducia (Base 2018=100)



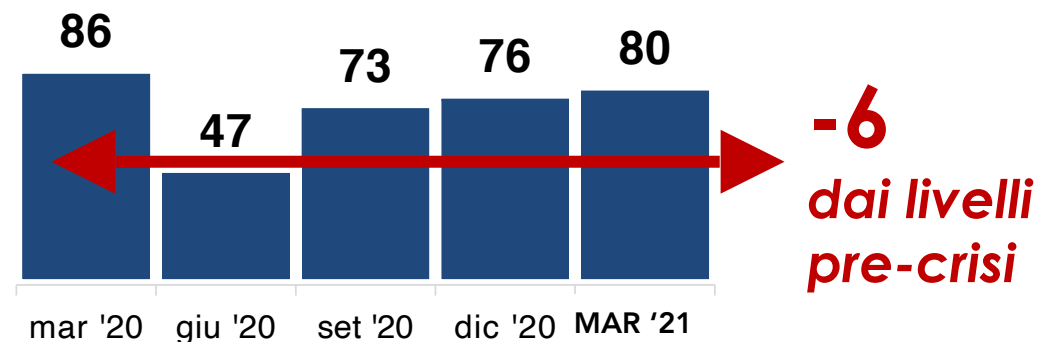
COSTRUZIONI – Indicatori di fiducia (Base 2018=100)



COMMERCIO – Indicatori di fiducia (Base 2018=100)

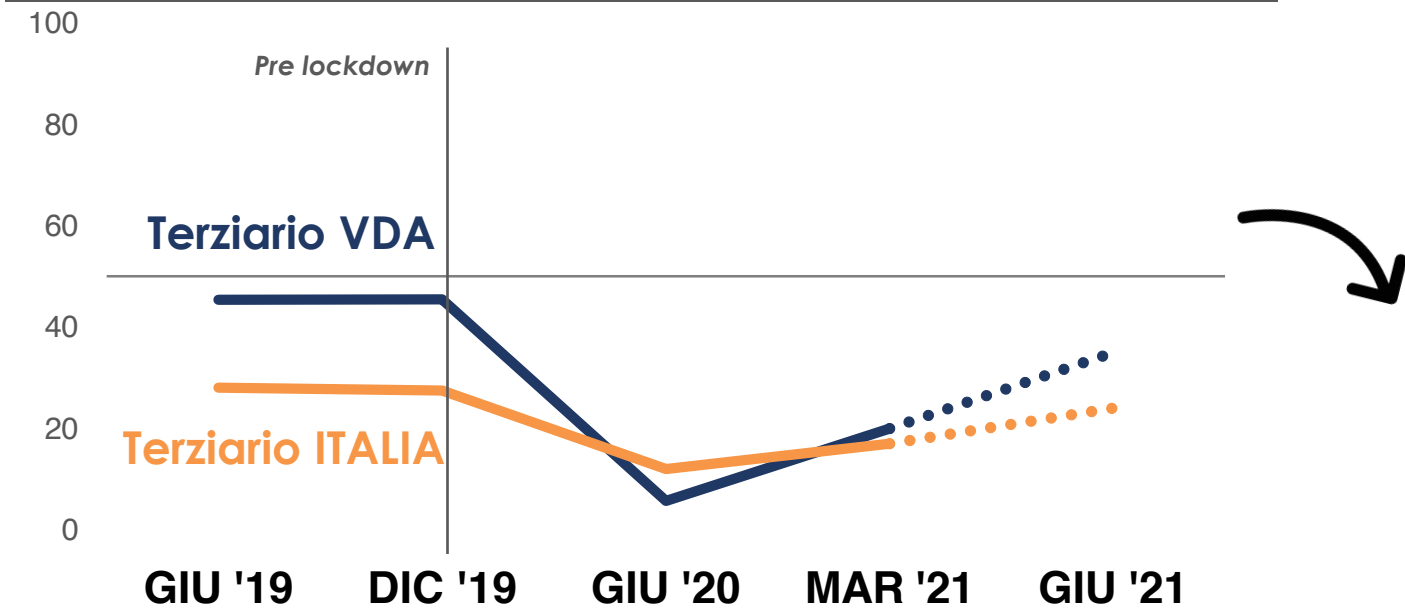


SERVIZI – Indicatori di fiducia (Base 2018=100)



Fiducia economia italiana | Il prolungato periodo di chiusura «a intermittenza» delle attività ha rallentato la ripresa della fiducia negli ultimi mesi del 2020 e nei primi mesi del 2021. Solo lieve l'ottimismo delle imprese del terziario della VDA da qui a giugno.

CLIMA DI FIDUCIA ECONOMIA ITALIANA (VDA vs ITALIA)
Indicatori congiunturali: % MIGLIORAMENTO + ½ INVARIANZA



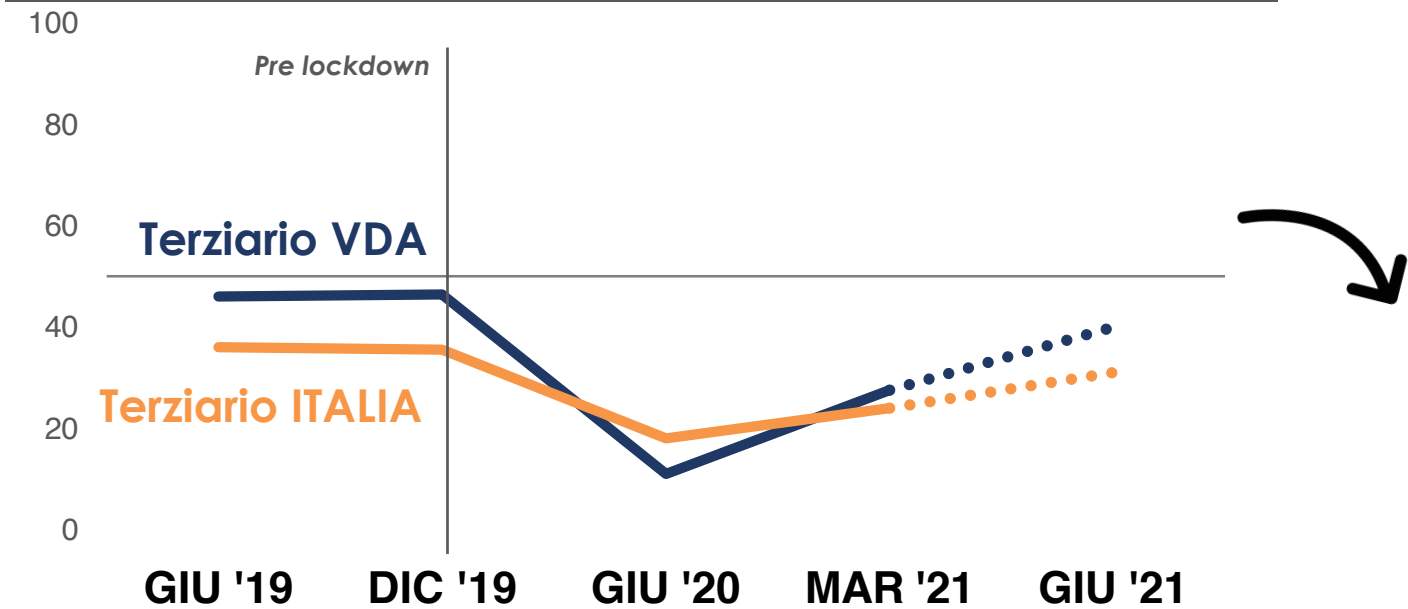
A Suo giudizio la situazione economica complessiva dell'Italia, a prescindere dalla situazione della Sua impresa e del suo Settore, negli ultimi sei mesi, rispetto ai sei mesi precedenti, è migliorata, invariata, peggiorata?

	VDA				ITALIA
	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE	INDICE
GIU '19	16%	59%	25%	45	28
DIC '19	16%	60%	25%	46	28
GIU '20	2%	8%	90%	6	12
MAR '21	9%	22%	69%	20	17
PREV. GIUGNO '21				35	24

Base campione: 430 casi. I valori sono costituiti da percentuali di imprese rispondenti. Saldo = (% migliore) + ((% uguale) / 2). Campo di variazione: tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di miglioramento) e 0% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di peggioramento). I dati sono riportati all'universo.

Andamento impresa | La crisi ha colpito il terziario in VDA più duramente rispetto alla media nazionale. Il sentiment per l'andamento della propria impresa da qui a giugno è in miglioramento (e torna sopra la media Italia), ma resta ancora troppo debole.

ANDAMENTO IMPRESA (VDA vs ITALIA)
Indicatori congiunturali: % MIGLIORAMENTO + ½ INVARIANZA



Come giudica l'andamento economico generale della Sua impresa negli ultimi sei mesi rispetto ai sei mesi precedenti, migliorato, invariato, peggiorato?

	VDA				ITALIA
	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE	INDICE
GIU '19	18%	56%	26%	46	36
DIC '19	18%	57%	25%	46	36
GIU '20	2%	18%	80%	11	18
MAR '21	13%	29%	58%	28	24
PREV. GIUGNO '21				40	31

Base campione: 430 casi. I valori sono costituiti da percentuali di imprese rispondenti. Saldo = (% migliore) + ((% uguale) / 2). Campo di variazione: tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di miglioramento) e 0% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di peggioramento). I dati sono riportati all'universo.

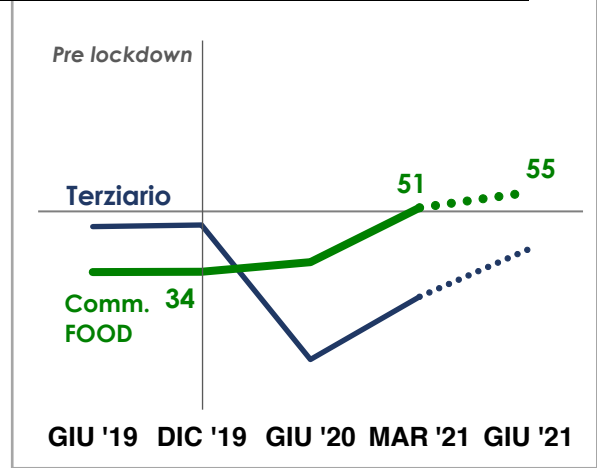
Andamento impresa | Analisi per settore di attività economica



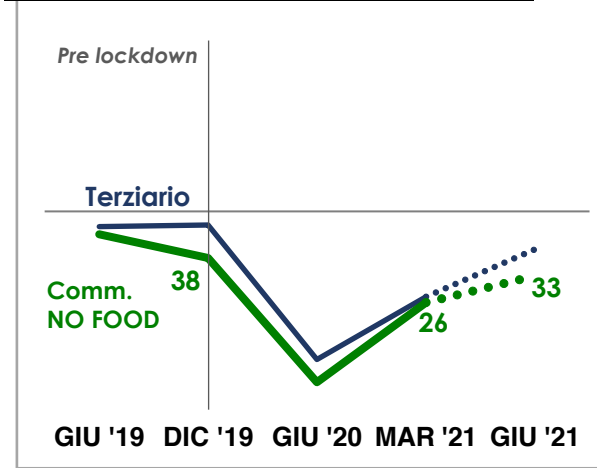
Sono riportati gli indicatori congiunturali relativi alla **VALLE D'AOSTA**:

- Settore specifico
- Totale Terziario

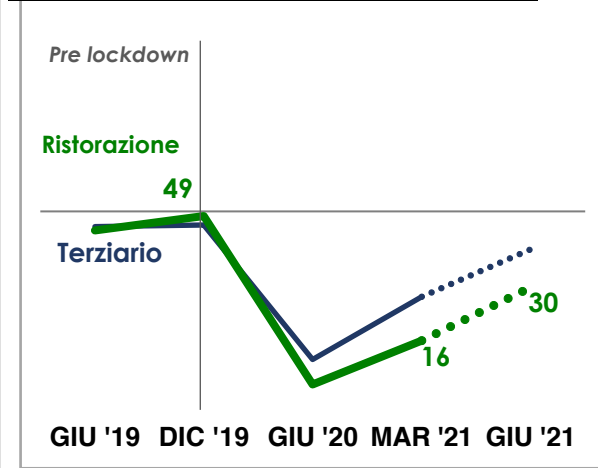
Commercio FOOD



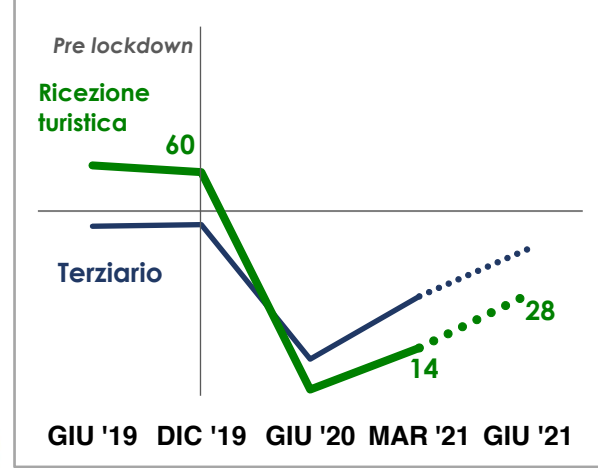
Commercio NO FOOD



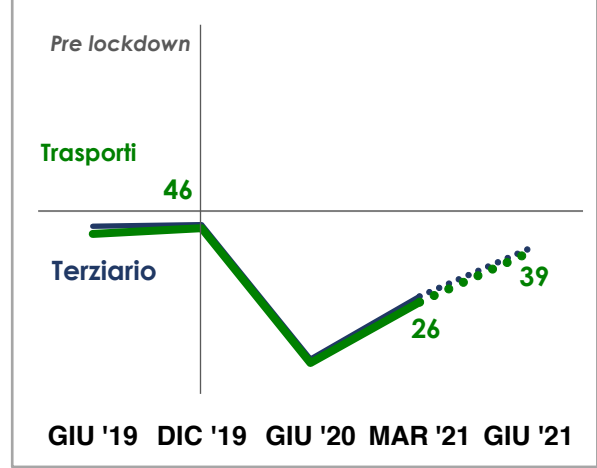
Ristorazione



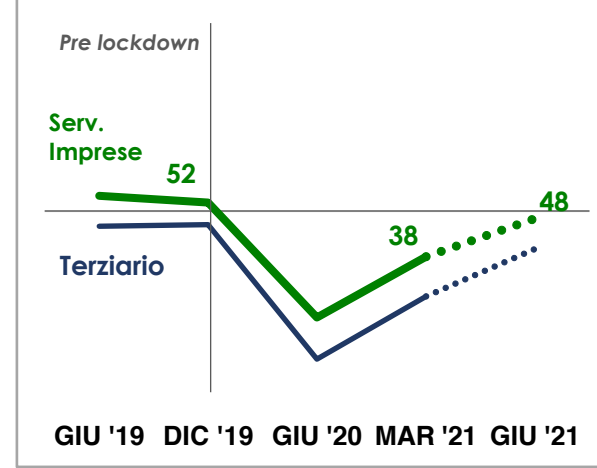
Ricezione turistica



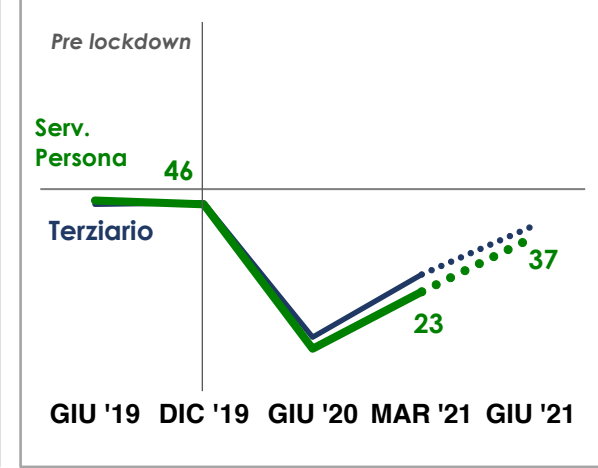
Trasporti e logistica



Servizi imprese



Servizi persona

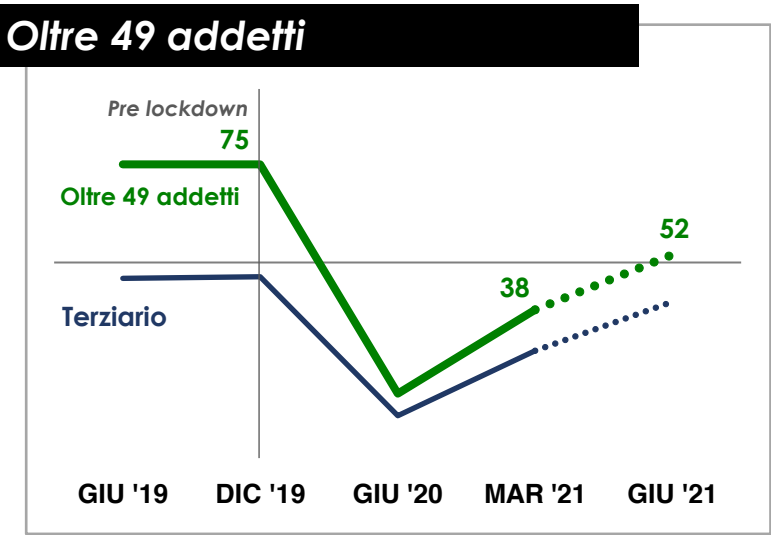
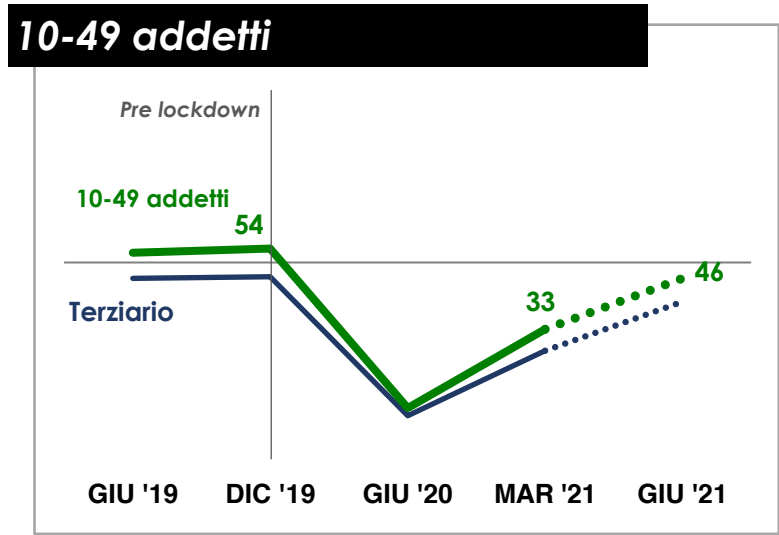
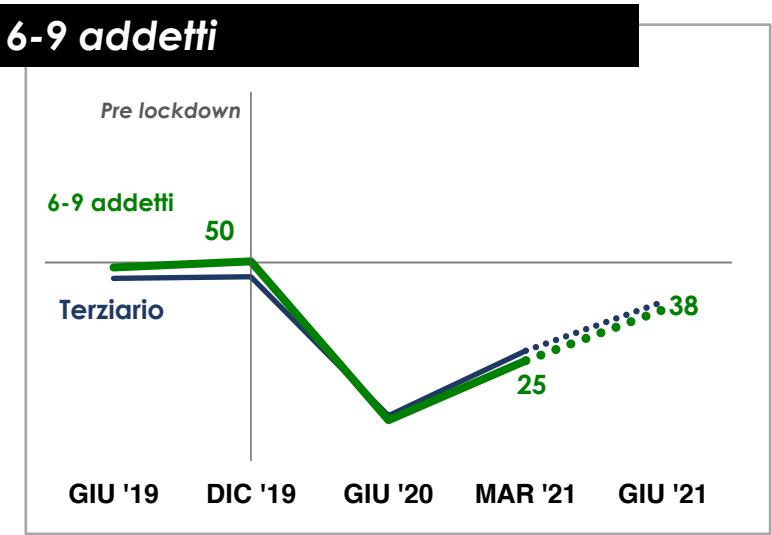
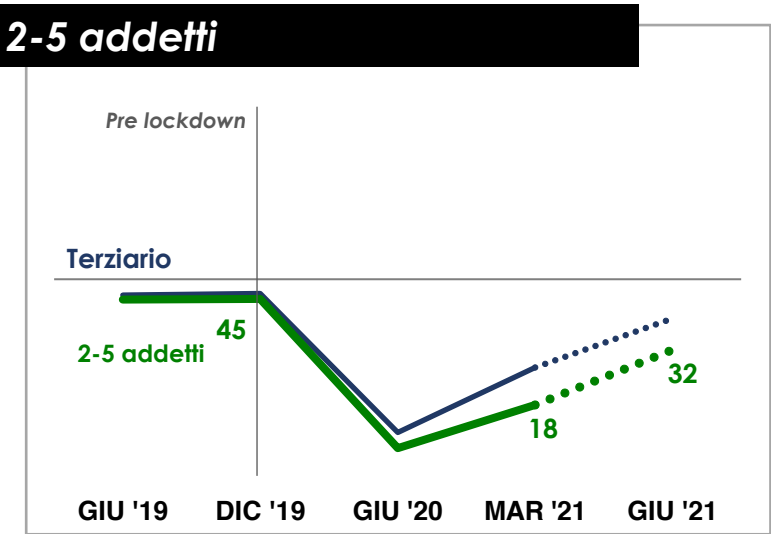
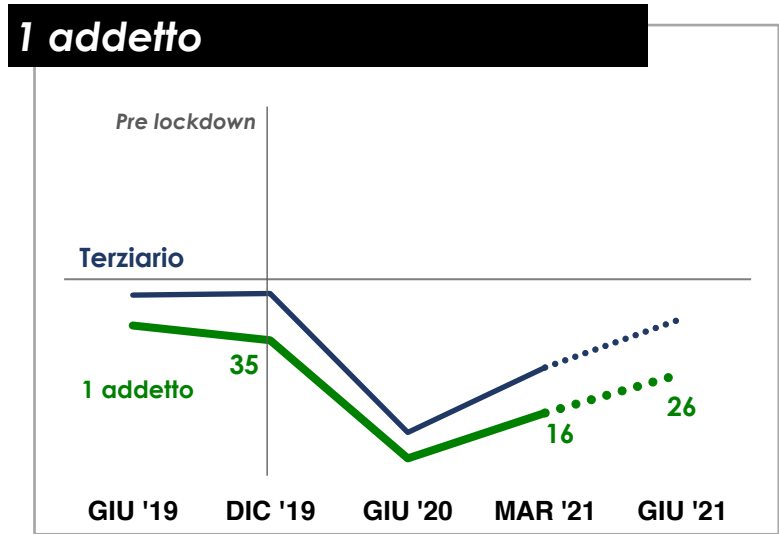


Andamento impresa | Analisi per dimensione



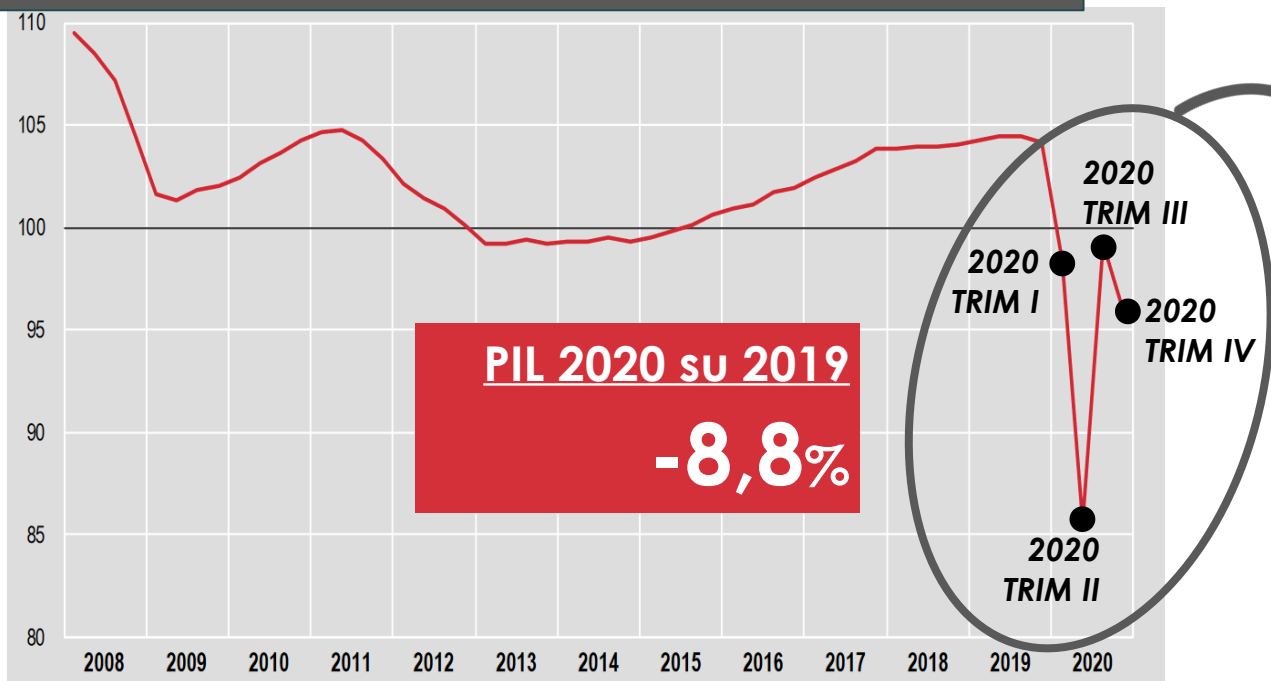
Sono riportati gli indicatori
congiunturali relativi alla
VALLE D'AOSTA:

- Classe di addetti
- Totale Terziario



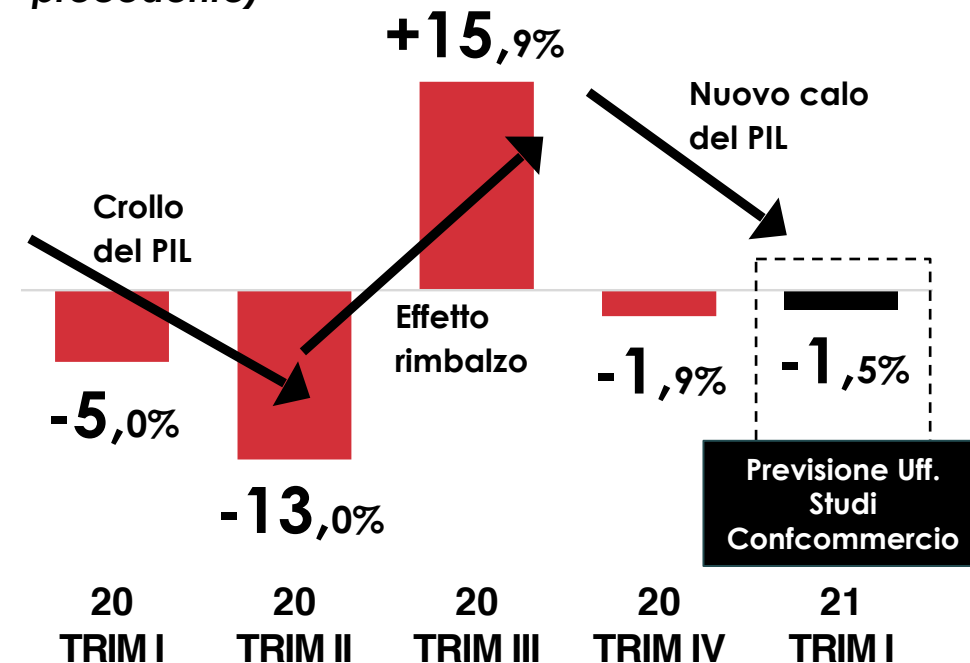
Crescita in Italia (PIL) | Il 2020 si è chiuso con un calo del PIL su base tendenziale pari al -8,8% rispetto al 2019. Il recupero del terzo trimestre 2020 è stato annullato dalla nuova contrazione degli ultimi mesi dell'anno. Il 2021 è iniziato com'era finito il 2020.

Andamento del PIL in ITALIA (dal 2008 al 2020)



Andamento TRIMESTRALE del PIL (2020)

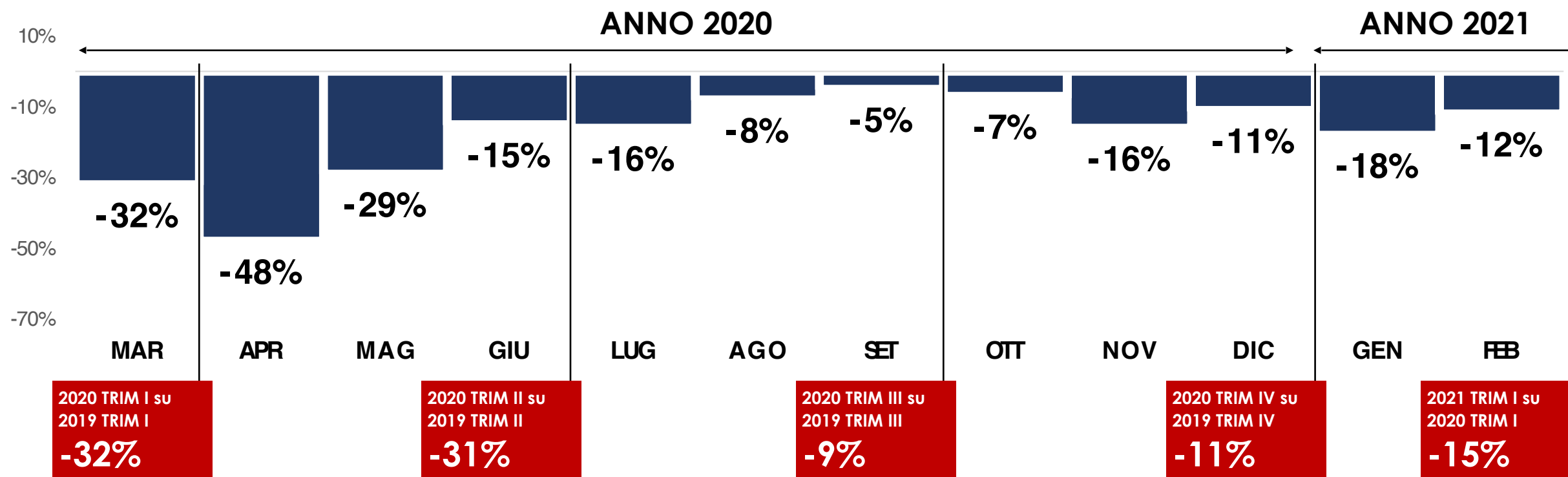
(Variazione del PIL rispetto al trimestre precedente)



Consumi in Italia | In questo contesto, non stupisce il segno «meno» dinanzi alla voce dei consumi. Anche in questo caso, gli ultimi mesi del 2020 e i primi mesi del 2021 hanno fatto segnare un nuovo peggioramento.

Variazione dei consumi in un anno di pandemia

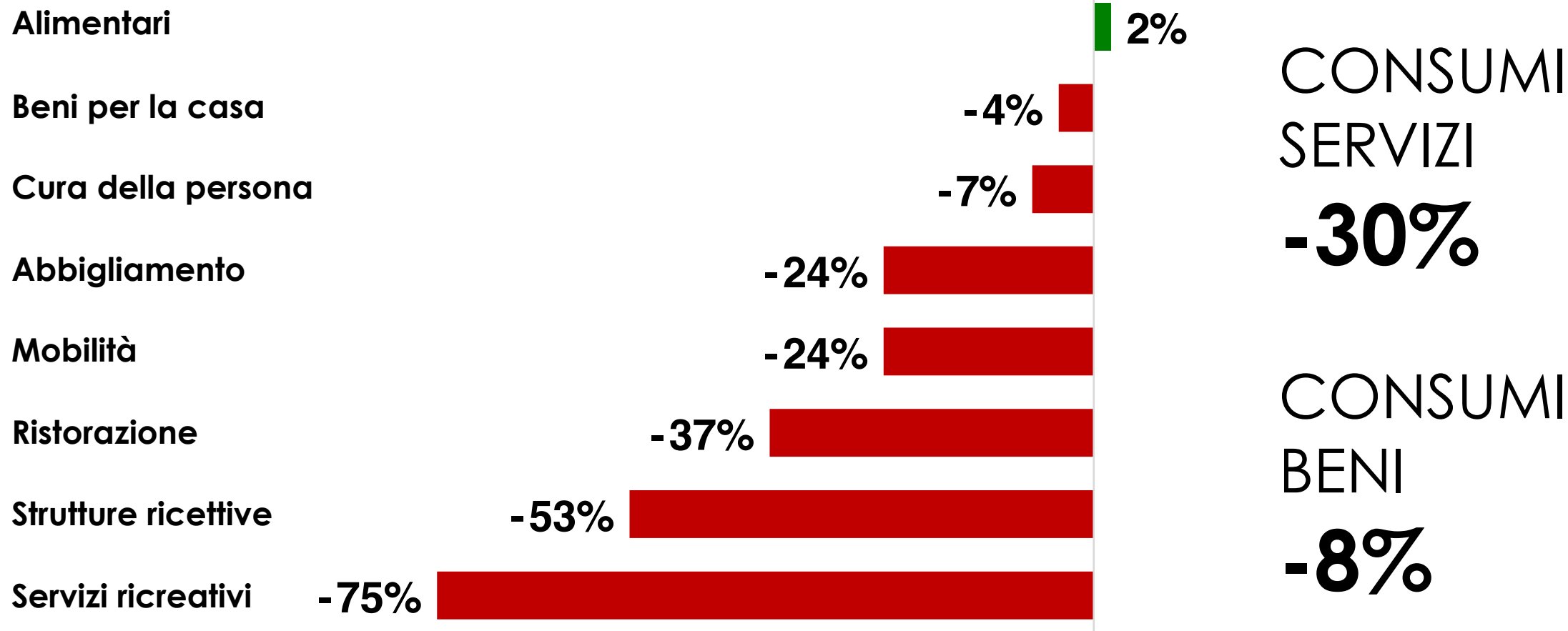
(Per ciascun mese è riportata la variazione dei consumi rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Consumi in Italia | Allarmante la situazione dei comparti della ristorazione, la ricezione turistica e i servizi ricreativi in termini di variazione negativa dei consumi.

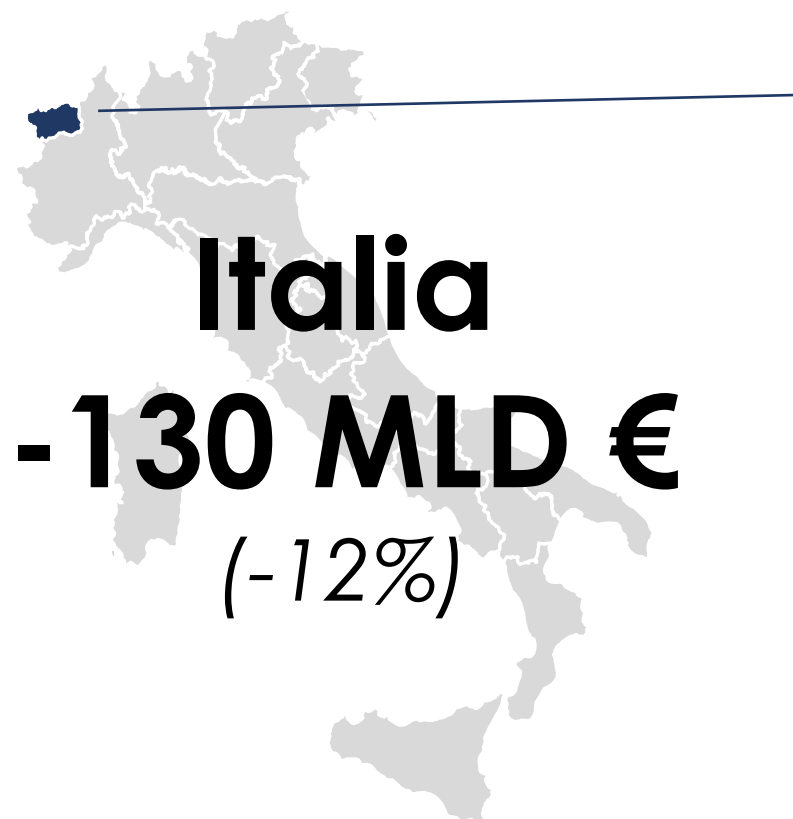
Variazione dei consumi in un anno di pandemia

(Variazione dei consumi nel 2020 sul 2019 per settore di attività economica)



Consumi in Italia e in VDA | Nel complesso, nel 2020 sono andati in fumo circa 130 MLD € di consumi in Italia. In VDA il calo è di circa mezzo miliardo di euro.

Variazione dei consumi a fine 2020 (rispetto al 2019)



Stima della variazione
dei consumi in
Valle d'Aosta



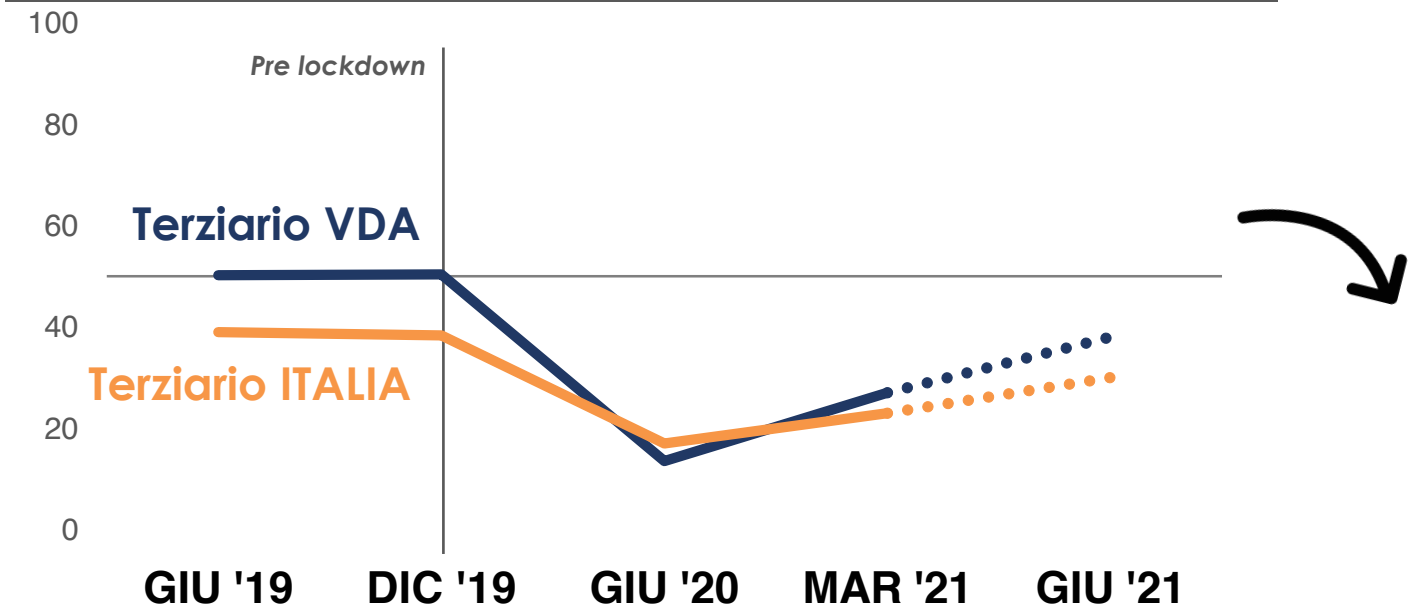
-500 mln €
(-14%)



**Calo più pesante rispetto
alla media nazionale**

Andamento dei ricavi | Il crollo dei consumi ha lasciato il segno in VDA: i ricavi delle imprese del terziario sono crollati dopo lo scoppio della pandemia e la ripresa da qui a giugno sarà ancora troppo lenta (indicatore a -12 rispetto al periodo pre-crisi).

RICAVI (VDA vs ITALIA)
Indicatori congiunturali: % MIGLIORAMENTO + ½ INVARIANZA



Tenuto conto dei fattori stagionali, negli ultimi sei mesi, i ricavi della Sua impresa, rispetto ai sei mesi precedenti, sono aumentati, rimasti invariati, diminuiti?

	VDA				ITALIA
	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE	INDICE
GIU '19	22%	57%	22%	50	39
DIC '19	22%	56%	22%	50	38
GIU '20	5%	18%	78%	14	17
MAR '21	12%	30%	58%	27	23
PREV. GIUGNO '21				38	30

Base campione: 430 casi. I valori sono costituiti da percentuali di imprese rispondenti. Saldo = (% migliore) + ((% uguale) / 2). Campo di variazione: tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di miglioramento) e 0% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di peggioramento). I dati sono riportati all'universo.

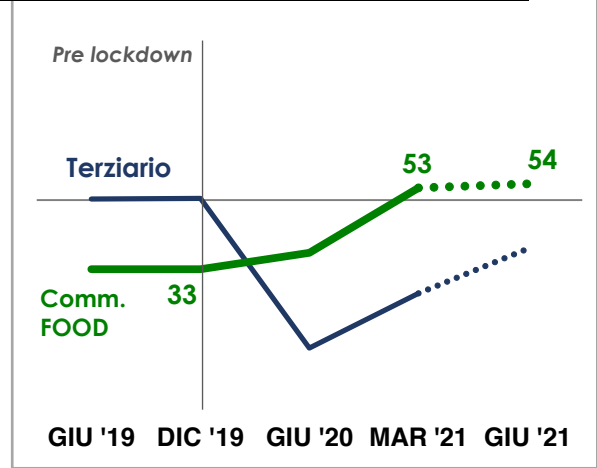
Andamento dei ricavi | Analisi per settore di attività economica



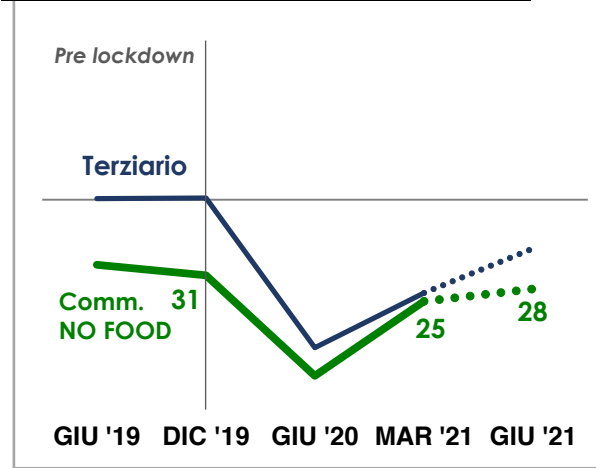
Sono riportati gli indicatori congiunturali relativi alla **VALLE D'AOSTA**:

- Settore specifico
- Totale Terziario

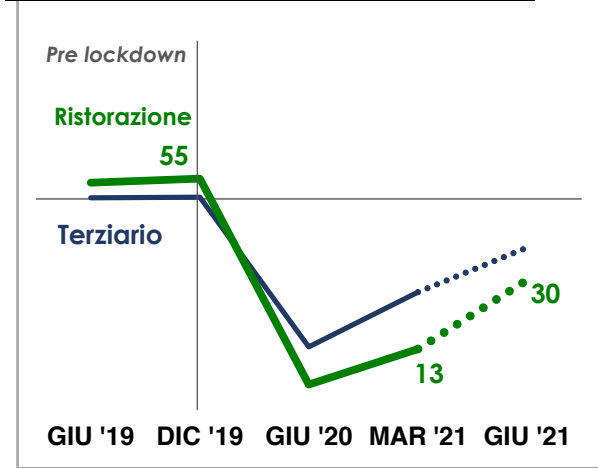
Commercio FOOD



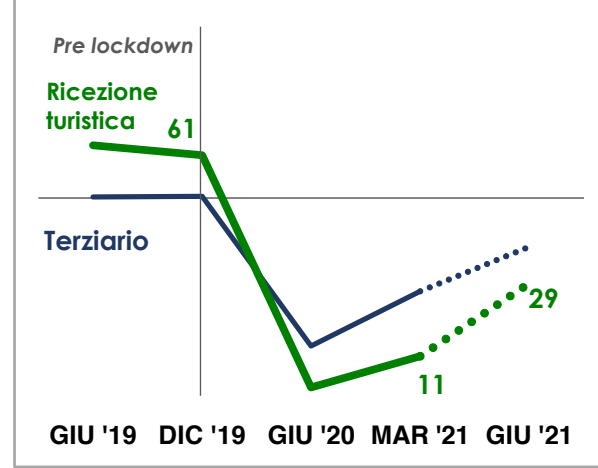
Commercio NO FOOD



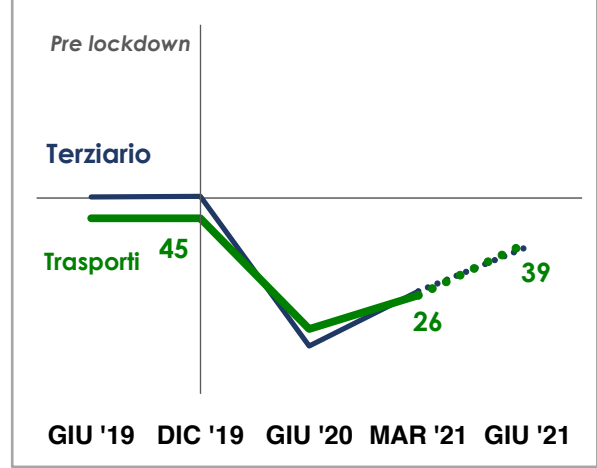
Ristorazione



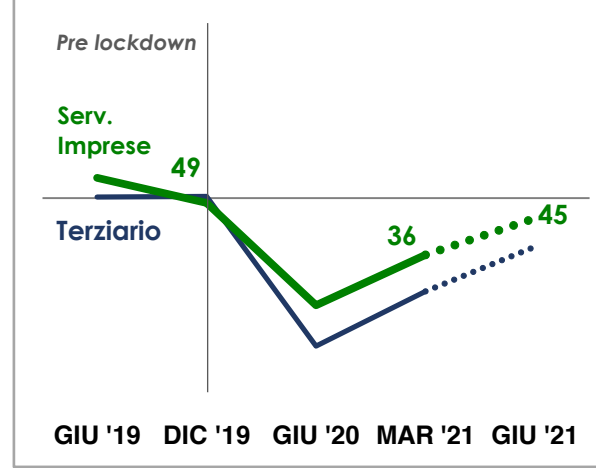
Ricezione turistica



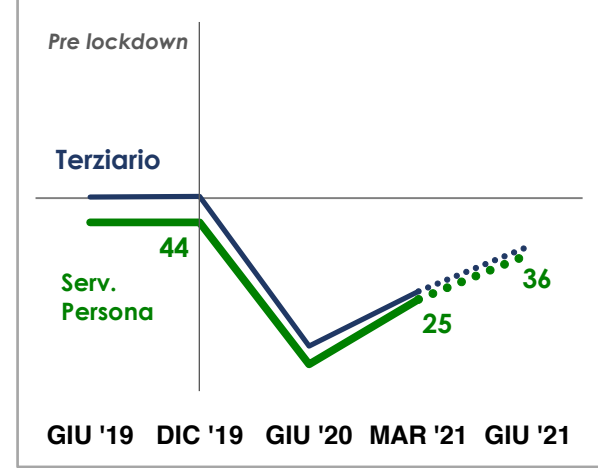
Trasporti e logistica



Servizi imprese



Servizi persona

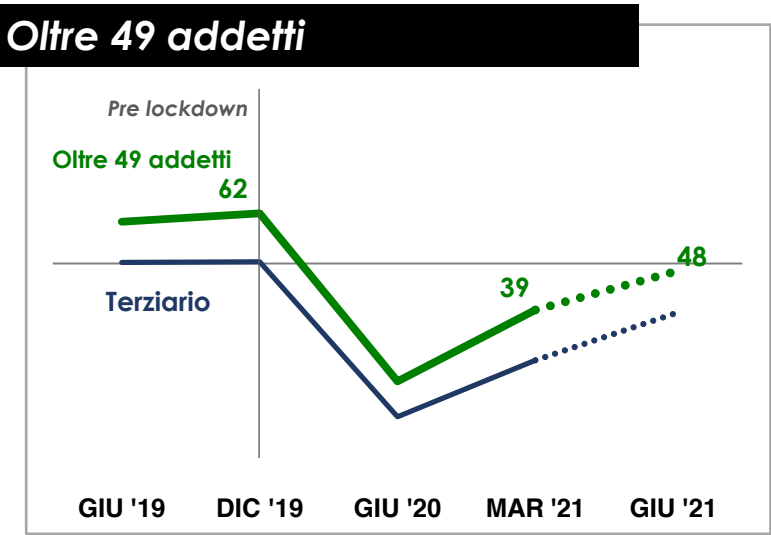
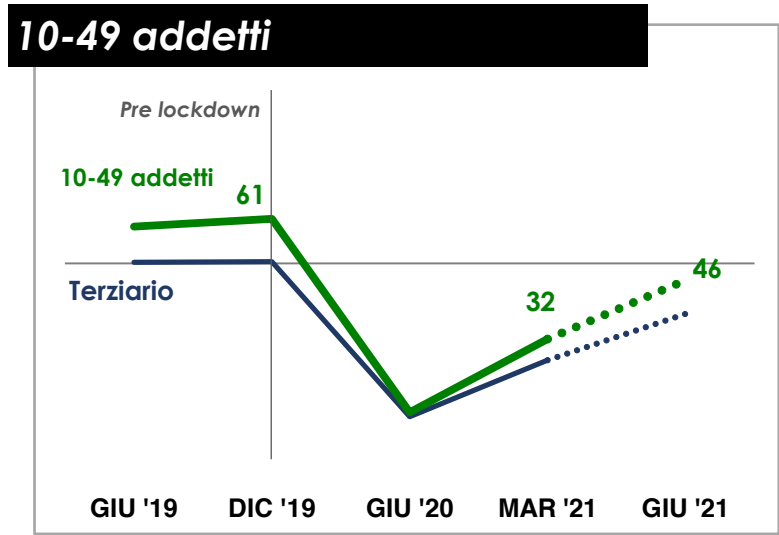
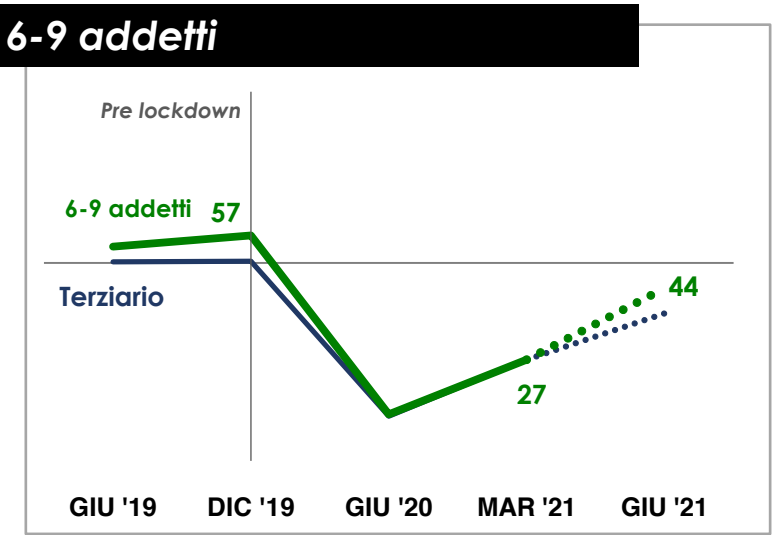
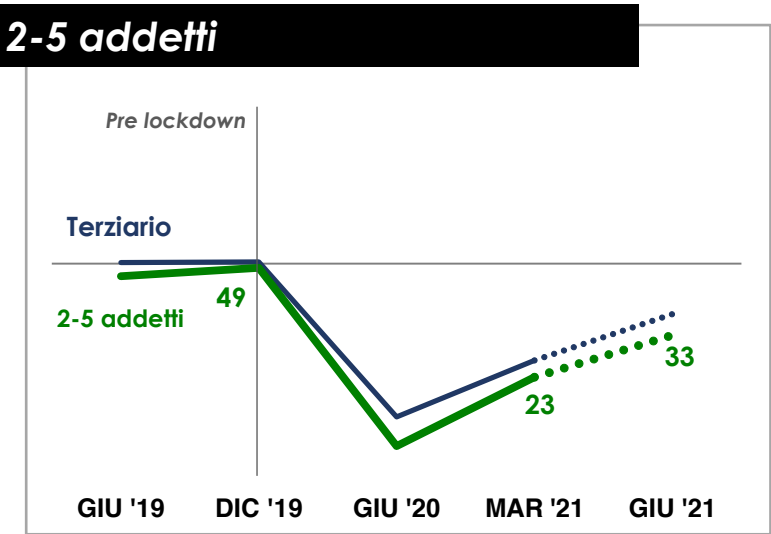
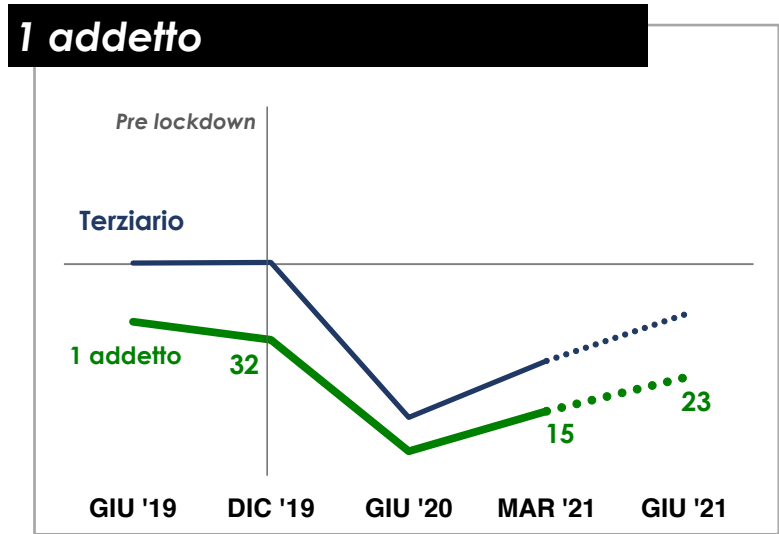


Andamento dei ricavi | Analisi per dimensione



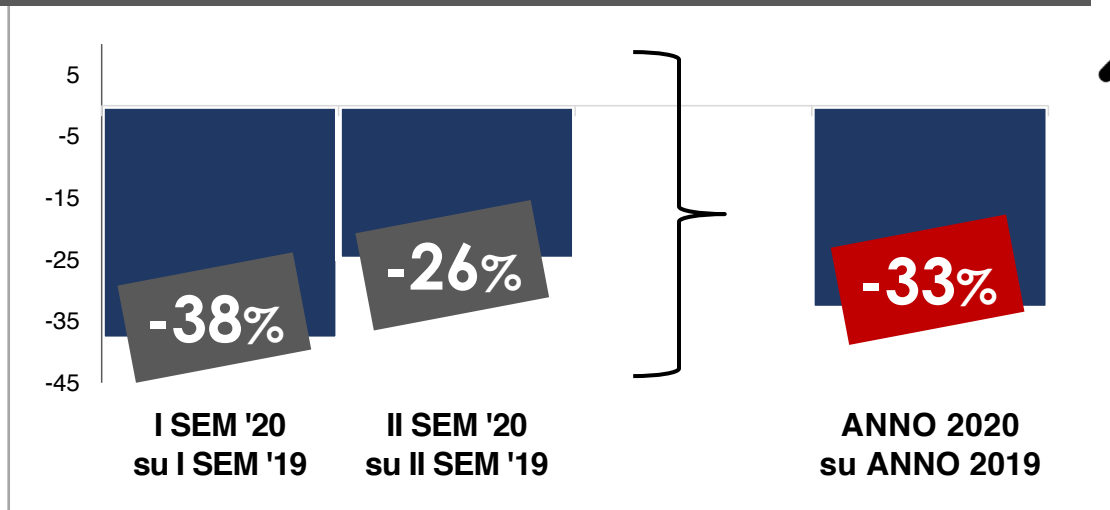
Sono riportati gli indicatori
congiunturali relativi alla
VALLE D'AOSTA:

- Classe di addetti
- Totale Terziario



Impatto del COVID sui ricavi | Pubblici esercizi e turismo (-64%) e dettaglio no food (-45%) sono i settori per i quali si stimano le perdite più forti in termini di ricavi nel 2020 su base tendenziale (rispetto al 2019).

Variazione ricavi per le imprese del terziario in VDA



Nota. La variazione dei ricavi è intesa in «valore».

Variazione dei ricavi per settore di attività economica (2020 su 2019)

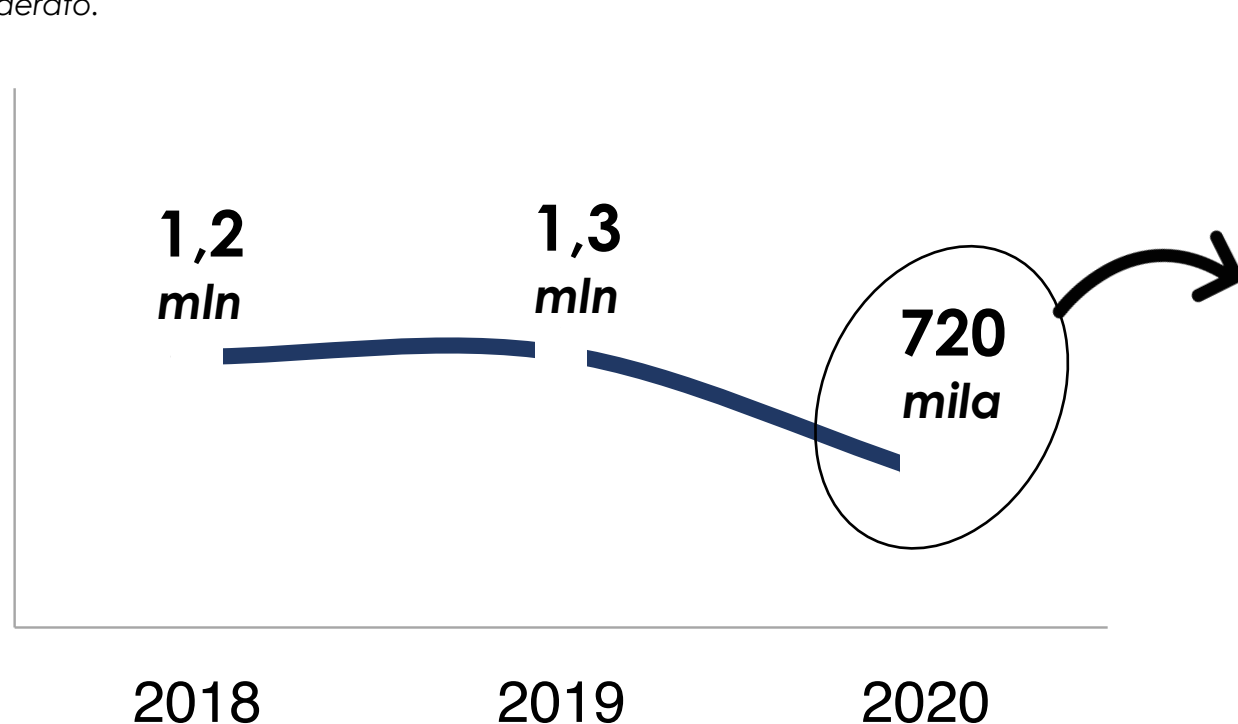


Arrivi turistici | Nello specifico, il comparto della ricezione turistica paga lo scotto del tracollo degli arrivi in regione: -43% nel 2020 rispetto al 2019 (addirittura -56% se si isola la componente dei turisti esteri).

ARRIVI turistici in VDA nel periodo 2018-2019-2020

Andamento degli arrivi turistici in regione (VDA) nel periodo compreso tra gennaio e dicembre degli ultimi tre anni.

ARRIVI: Il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.



**Crollo degli ARRIVI nel 2020
rispetto al 2019:**

-43%

...di cui

-35% turisti italiani

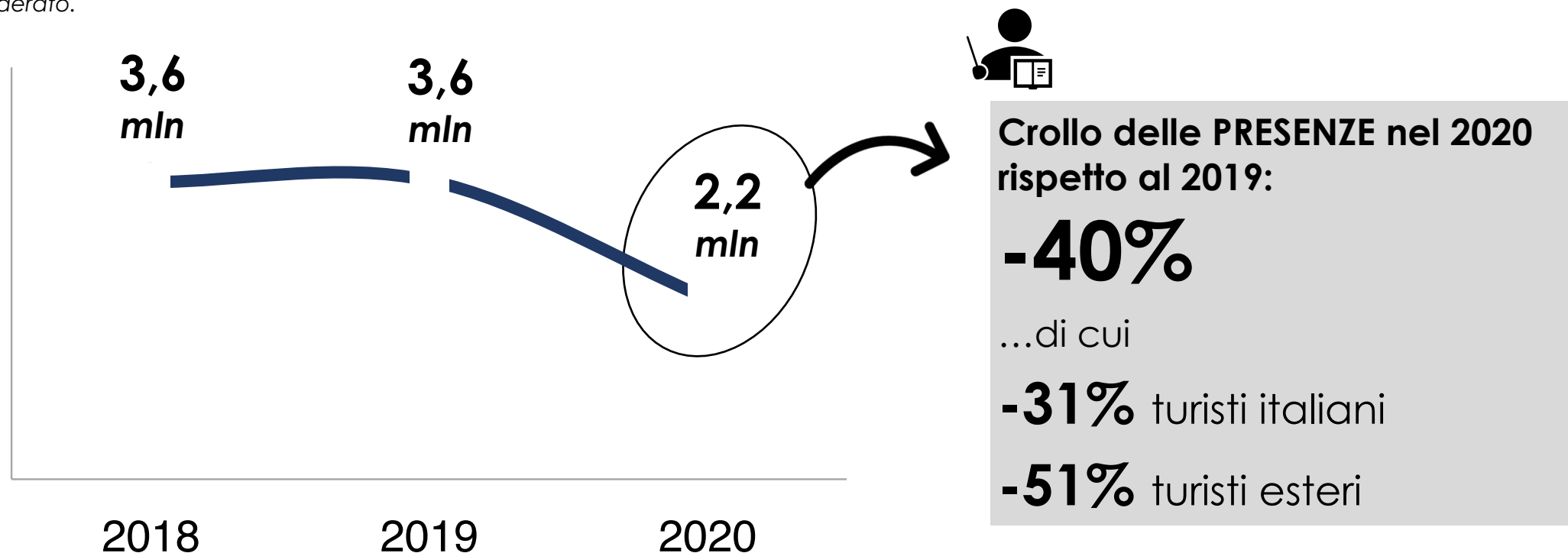
-56% turisti esteri

Presenze turistiche | Allo stesso modo, nel 2020 si è assistito ad un crollo delle presenze turistiche in regione: -40% rispetto al 2019 (-51% per i soli turisti stranieri).

PRESENZE turistiche in VDA nel periodo 2018-2019-2020

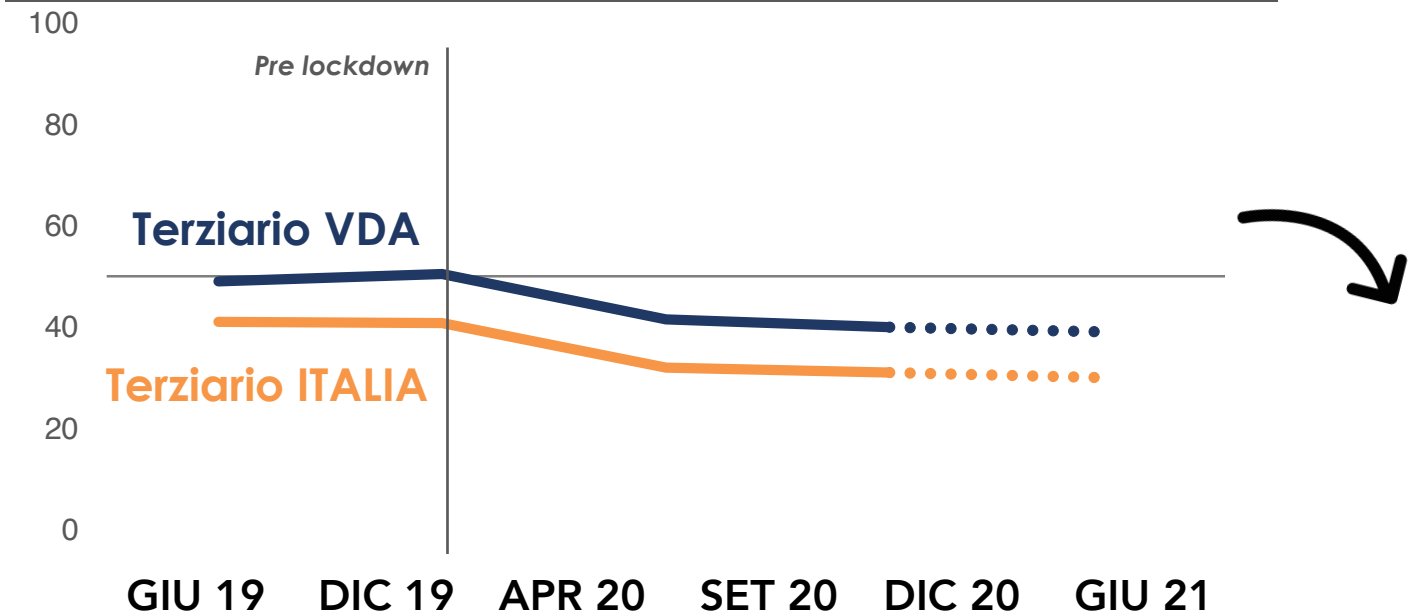
Andamento delle presenze turistiche in regione (VDA) nel periodo compreso tra gennaio e dicembre degli ultimi tre anni.

PRESENZE: Il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.



Andamento dell'occupazione | Il blocco dei licenziamenti ha limitato l'impatto della crisi sull'occupazione, che continuerà a «tenere» anche nei prossimi mesi, perimetrando eventuali interventi da parte delle imprese sui soli contratti meno stabili.

OCCUPAZIONE (VDA vs ITALIA)
Indicatori congiunturali: % MIGLIORAMENTO + ½ INVARIANZA



Negli ultimi sei mesi, l'occupazione complessiva della Sua impresa, ovvero il numero degli addetti, rispetto ai sei mesi precedenti, è aumentato, rimasto invariato, diminuito?

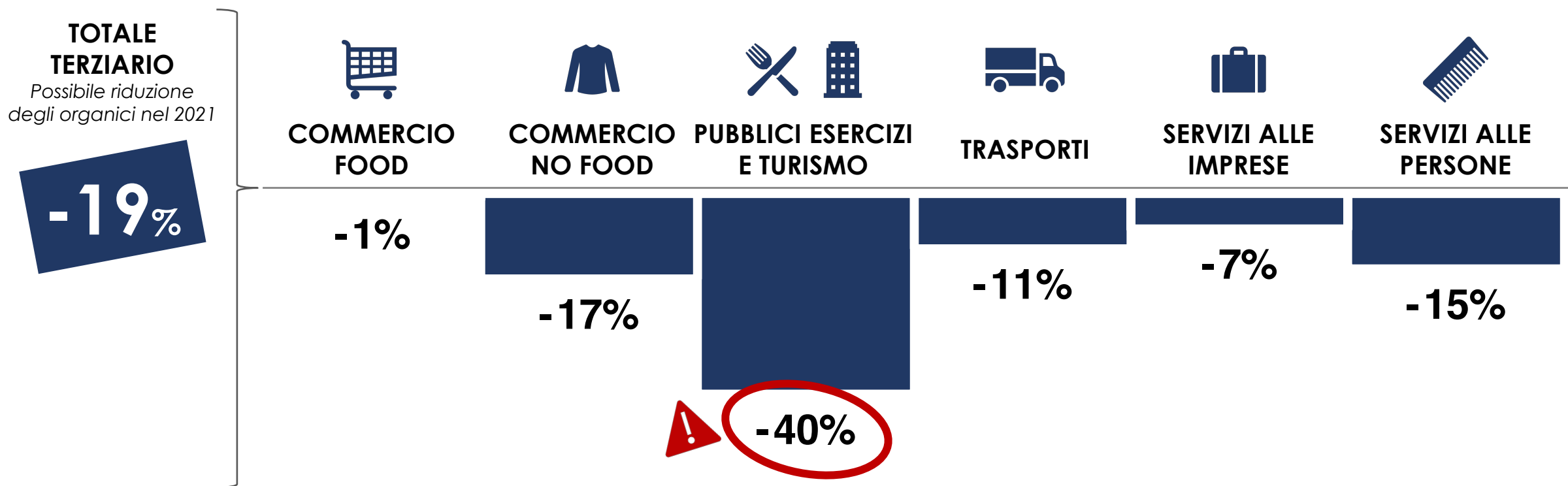
	VDA				ITALIA
	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE	INDICE
GIU '19	10%	79%	12%	49	41
DIC '19	11%	79%	10%	50	41
GIU '20	1%	82%	18%	42	32
MAR '21	4%	72%	24%	40	31
PREV. GIUGNO '21				39	30

Base campione: 324 casi (>1 addetto). I valori sono costituiti da percentuali di imprese rispondenti. Saldo = (% migliore) + ((% uguale) / 2). Campo di variazione: tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di miglioramento) e 0% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di peggioramento). I dati sono riportati all'universo.

Impatto dello «sblocco» dei licenziamenti | Lo «sblocco» dei licenziamenti (dal prossimo mese di luglio o da novembre, a seconda della tipologia di impresa) rischia tuttavia di rappresentare uno shock nel terziario: -19% la possibile perdita di occupati.

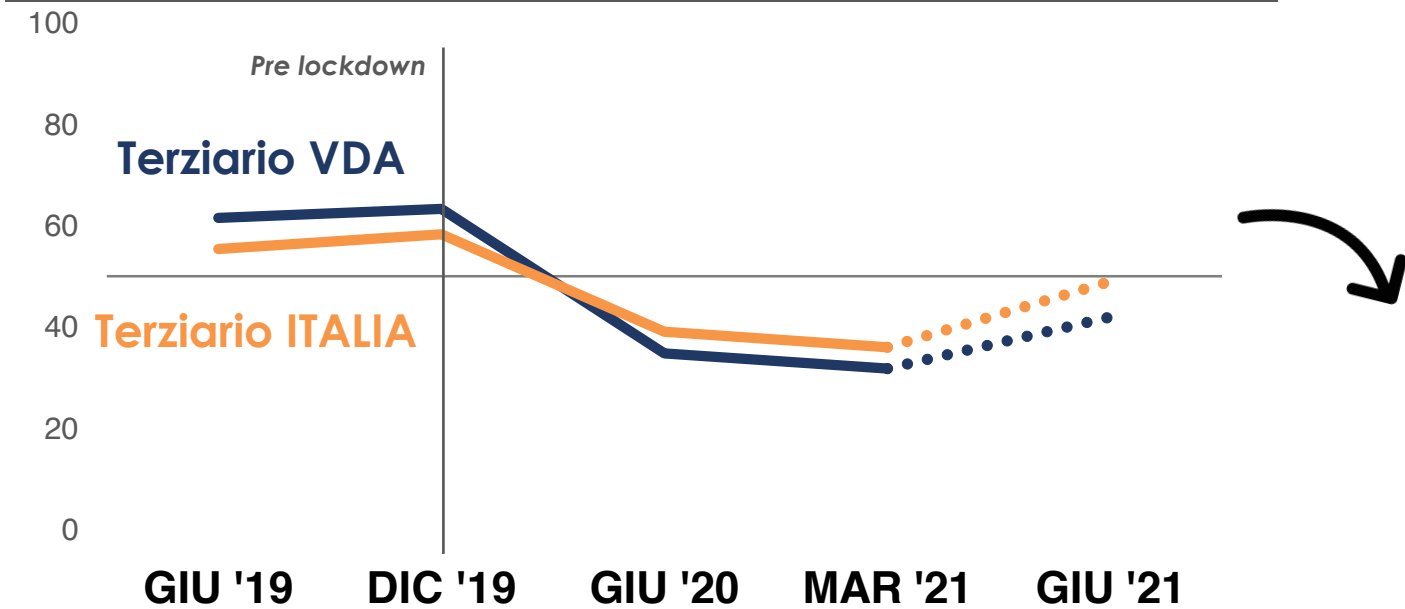
Previsioni della variazione del numero di addetti alla fine del 2021

(Riduzione degli organici prevista al 31 dicembre 2021 rispetto al 31 dicembre 2020)



Andamento dei tempi di pagamento | Nei mesi a cavallo tra il 2020 e il 2021 si sono allungati i tempi di pagamento dei clienti (la situazione è peggiorata). Le imprese del terziario della VDA soffrono oltre la media nazionale.

TEMPI DI PAGAMENTO (VDA vs ITALIA)
Indicatori congiunturali: % MIGLIORAMENTO + ½ INVARIANZA



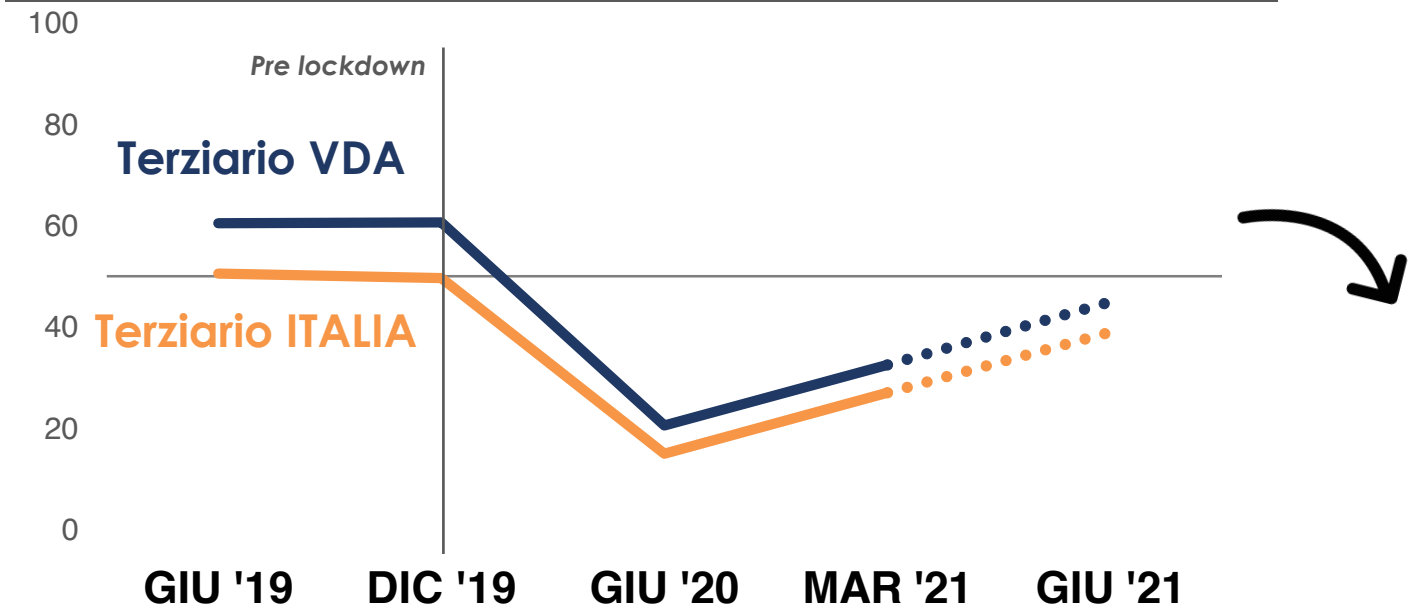
Il ritardo nei tempi di pagamento da parte dei clienti della Sua impresa, negli ultimi sei mesi, rispetto ai sei mesi precedenti, è migliorato, rimasto invariato, peggiorato?

	VDA				ITALIA
	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE	INDICE
GIU '19	27%	69%	4%	62	55
DIC '19	28%	71%	1%	63	58
GIU '20	1%	68%	31%	35	39
MAR '21	0%	63%	37%	32	36
PREV. GIUGNO '21				42	49

Base campione: 430 casi. I valori sono costituiti da percentuali di imprese rispondenti. Saldo = (% migliore) + ((% uguale) / 2). Campo di variazione: tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di miglioramento) e 0% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di peggioramento). I dati sono riportati all'universo.

Fabbisogno finanziario | Il calo dei consumi ha contribuito in modo marcato alla condizione di instabilità finanziaria delle imprese del terziario della VDA. Il recupero dei prossimi mesi appare troppo debole per colmare il gap del periodo di crisi.

FABBISOGNO FINANZIARIO (VDA vs ITALIA)
Indicatori congiunturali: % MIGLIORAMENTO + ½ INVARIANZA



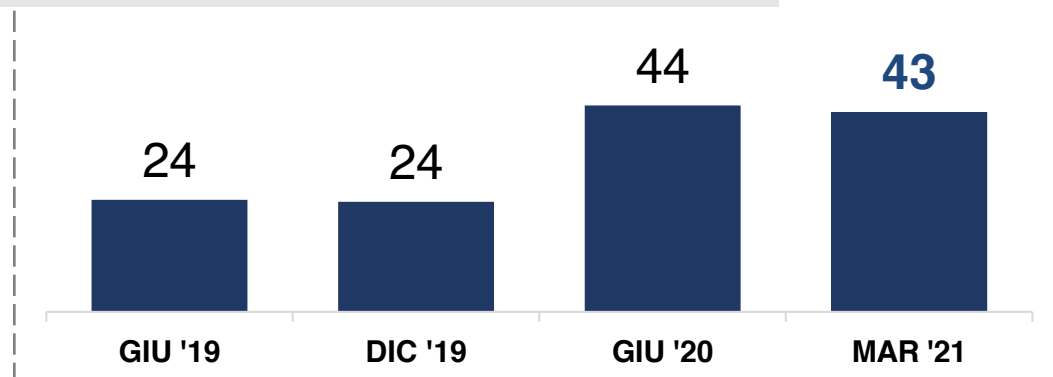
La capacità di fare fronte al fabbisogno finanziario della Sua impresa, ovvero la situazione della liquidità, negli ultimi sei mesi, rispetto ai sei mesi precedenti, è migliorata, rimasta invariata, peggiorata?

	VDA				ITALIA
	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	INDICE	INDICE
GIU '19	29%	63%	8%	61	51
DIC '19	29%	64%	8%	61	50
GIU '20	4%	33%	63%	21	15
MAR '21	5%	55%	40%	33	27
PREV. GIUGNO '21				45	39

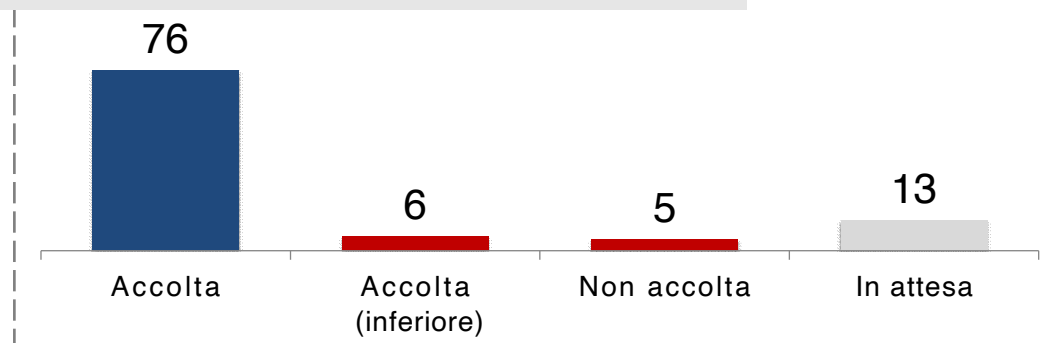
Base campione: 430 casi. I valori sono costituiti da percentuali di imprese rispondenti. Saldo = (% migliore) + ((% uguale) / 2). Campo di variazione: tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di miglioramento) e 0% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di peggioramento). I dati sono riportati all'universo.

Domanda e offerta di credito | Dal momento successivo lo scoppio della crisi si è registrata un'impennata delle richieste di credito da parte delle imprese del terziario. In aumento anche le risposte positive da parte delle banche.

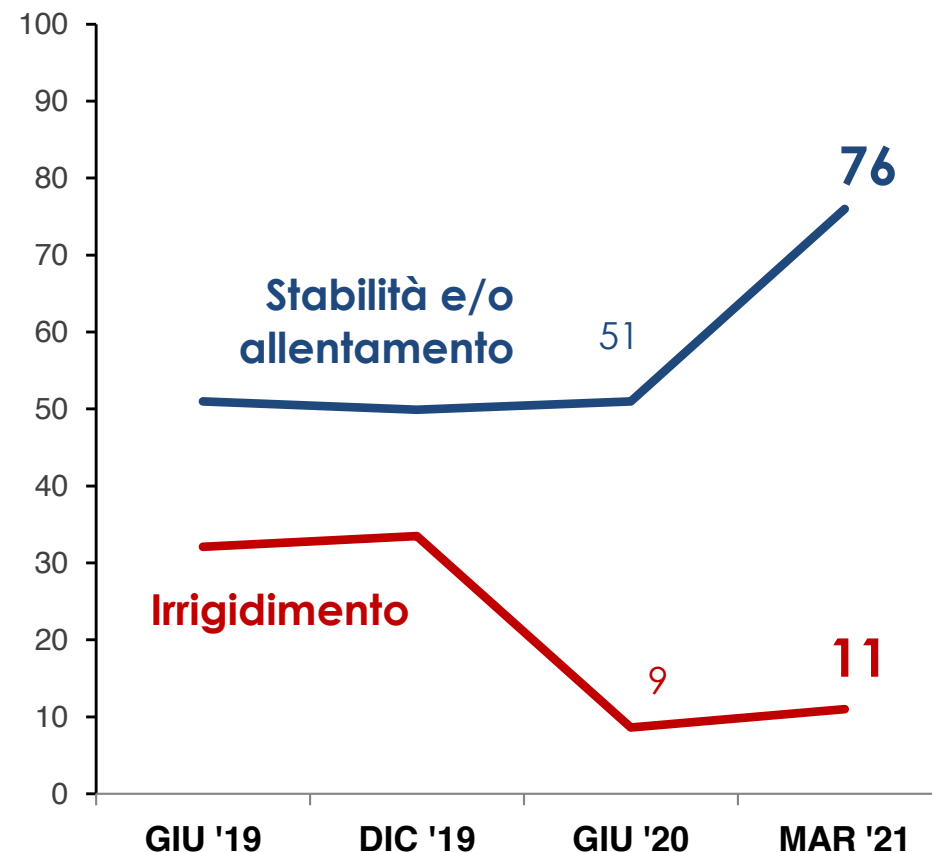
Percentuali di imprese che hanno chiesto credito al sistema bancario nel corso del tempo



Esito della domanda di credito (2021 I TRIM)



Esito della domanda di credito (serie storica)

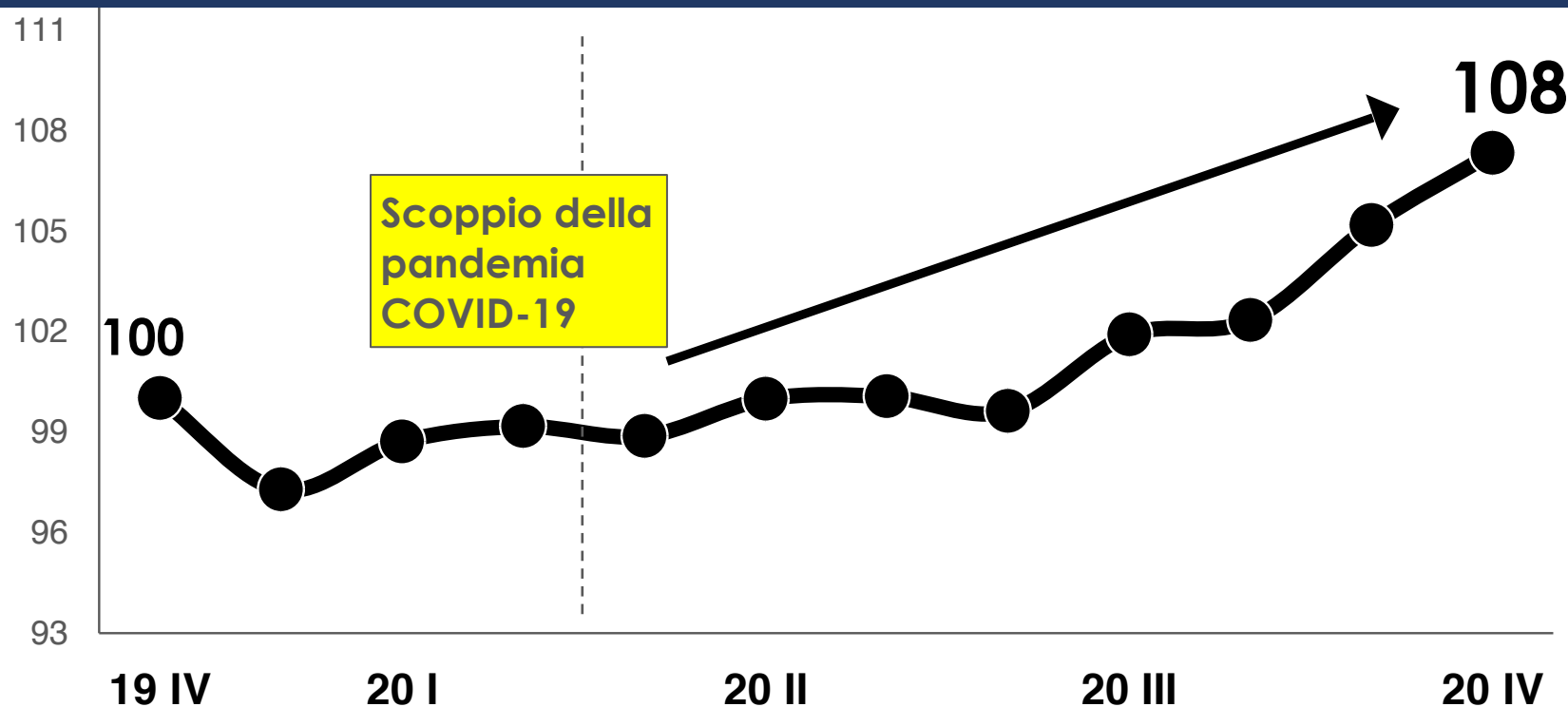


Base campione: 430 casi. Percentuali ricalcolate facendo =100,0 le imprese che nei trimestri considerati hanno chiesto un fido o un finanziamento, o hanno chiesto di rinegoziare un fido o un finanziamento esistente. (**Irrigidimento** = richiesta accolta con ammontare inferiore + richiesta non accolta). **Testo originale della domanda:** A prescindere dalle motivazioni e dalla forma tecnica, la Sua impresa ha chiesto un fido o un finanziamento, o ha chiesto di rinegoziare un fido o un finanziamento esistente, ad una delle banche con la quale intrattiene rapporti negli ultimi tre mesi? Sì ha fatto richiesta ed è stata accolta con un ammontare pari o superiore a quello richiesto; Sì ha fatto richiesta ed è stata accolta con un ammontare inferiore a quello richiesto; Sì ha fatto richiesta ma non è stata accolta; Sì ha fatto richiesta, è in attesa di conoscere l'esito e non è intenzionata a rifarla nel prossimo trimestre; Sì, ha fatto richiesta, è in attesa di conoscere l'esito ed è intenzionata a formalizzarla nel prossimo trimestre; No non ha fatto richiesta. **I dati sono riportati all'universo.**

Offerta di credito | Evidente l'incremento dei prestiti erogati in favore delle imprese del terziario operative in VDA a partire dal momento immediatamente successivo lo scoppio della crisi (+8% in un solo anno).

Prestiti alle imprese del Terziario in VDA

Volumi dei prestiti erogati in base 100



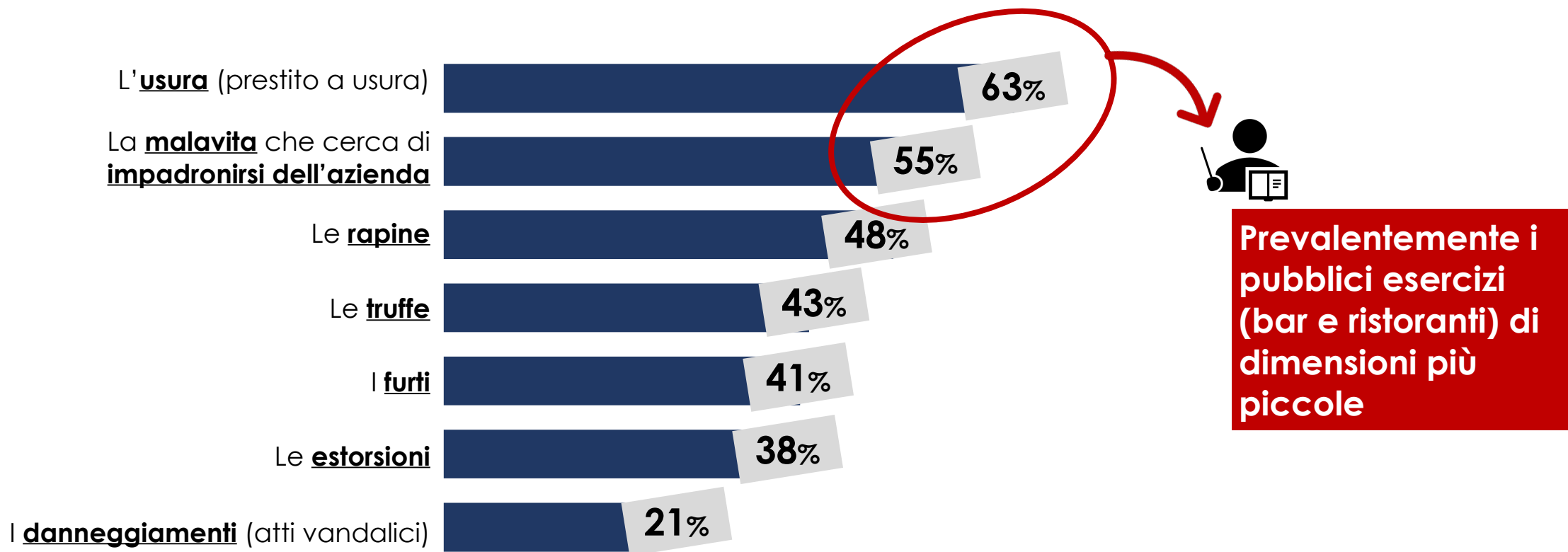
Valori in base 2019 IV TRIM=100. A valori superiori a 100 corrisponde un incremento dei prestiti erogati.
A valori inferiori a 100 corrisponde un decremento dei prestiti erogati.

L'ammontare complessivo dei prestiti in essere a fine 2020 è risultato pari a **615 MLN €**.

La variazione dello stock rispetto a fine 2019 è pari a **+42 MLN €**

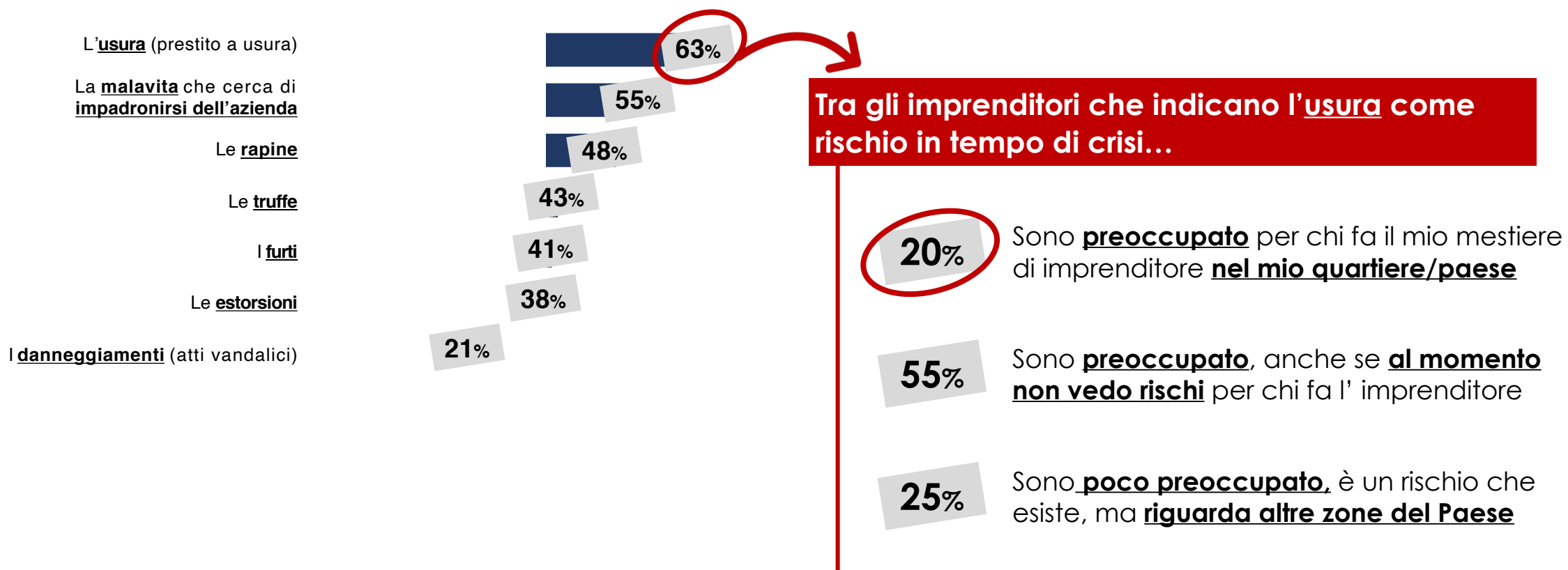
L'impatto della criminalità | La crisi economica accentua i timori degli imprenditori di rimanere vittima di trame criminali: il 63% dei commercianti e dei pubblici esercizi teme l'incedere del fenomeno dell'usura, il 55% i tentativi della malavita di impadronirsi delle aziende.

In un momento di grave crisi economica, a Suo avviso cosa deve temere di più un imprenditore?



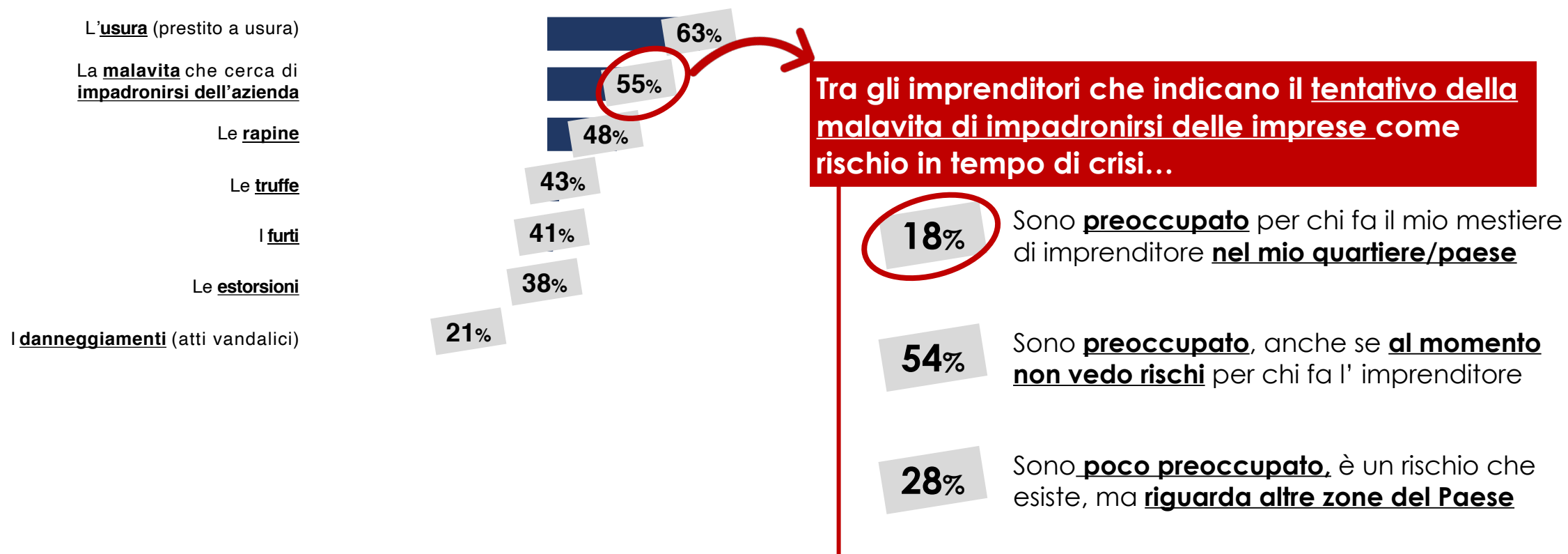
Il rischio usura | Tra coloro che ritengono che (in generale) la crisi accentui il fenomeno dell'usura, un'impresa su cinque avverte concretamente il rischio nella zona dove opera l'attività (esercizio commerciale, bar, ristorante).

Usura (prestito a usura)



Il tentativo della malavita di impadronirsi delle imprese | Al contempo, il 18% degli operatori del terziario della VDA avverte da vicino il rischio che la criminalità possa impadronirsi della propria attività commerciale.

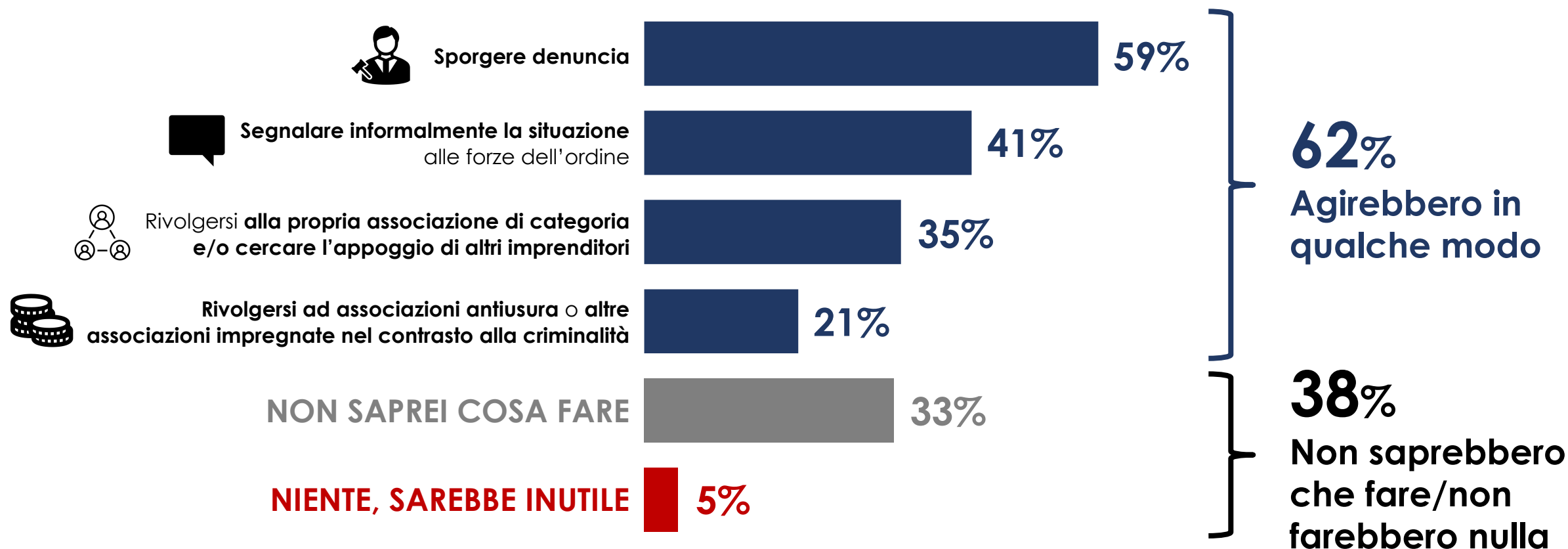
Tentativo della malavita di impadronirsi delle imprese



Base campione: 220 casi. Esclusivamente le imprese del commercio e i pubblici esercizi. I dati sono riportati all'universo.

Il comportamento degli imprenditori VDA | Di fronte all'azione della criminalità, il 38% degli imprenditori non saprebbe che fare o non farebbe nulla. Nell'ambito del restante 62% la quasi totalità sporgerebbe denuncia o comunque agirebbe in qualche modo.

A Suo avviso cosa dovrebbe fare un imprenditore trovandosi in una delle situazioni delle quali abbiamo parlato (usura, tentativo della malavita di impadronirsi dell'impresa)?

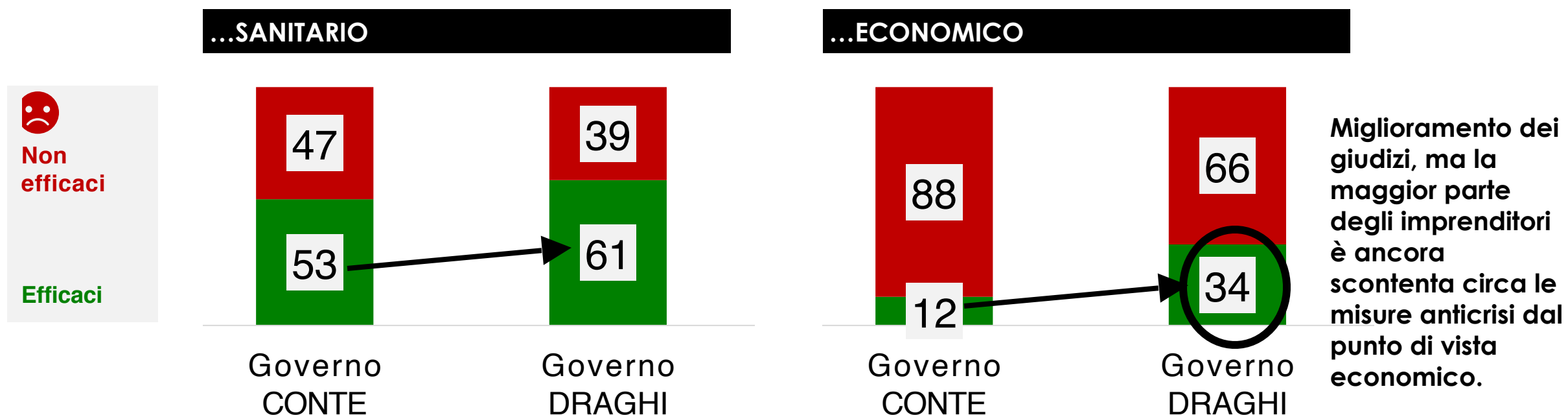


Base campione: 220 casi. Esclusivamente le imprese del commercio e i pubblici esercizi. La somma delle percentuali è diversa da 100 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo.

Efficacia delle misure anticrisi | Il giudizio delle imprese circa le misure anti-COVID del passato Governo a guida Conte è divisivo sul fronte sanitario e molto negativo su quello economico. La situazione migliora circa le prime mosse del Governo Draghi, ma il 66% continua a ritenere insufficienti le azioni a sostegno dell'economia.

Pensi ora alle misure adottate dal Governo centrale a contrasto dell'emergenza da COVID-19.

Le considera «efficaci» dal punto di vista...



Lockdown di Pasqua | A peggiorare il giudizio sulla gestione economica della crisi interviene il *sentiment* negativo sulle chiusure imposte in corrispondenza del periodo di Pasqua: il 60% delle imprese le ritiene «eccessive» (oltre tre su quattro nel turismo).

Più nel dettaglio, pensando alle restrizioni imposte dal Governo centrale (a guida Draghi) in vista del periodo pasquale, Lei considera le misure adottate... ?

25%

...adequate alla situazione
(il Governo non avrebbe potuto agire diversamente)

15%

...insufficienti
(il Governo avrebbe dovuto adottare misure più restrittive)

60%

...eccessive
(il Governo avrebbe dovuto adottare misure meno restrittive)

86% Ristorazione

77% Ricezione turistica

67% Commercio NO FOOD

61% Servizi Persona

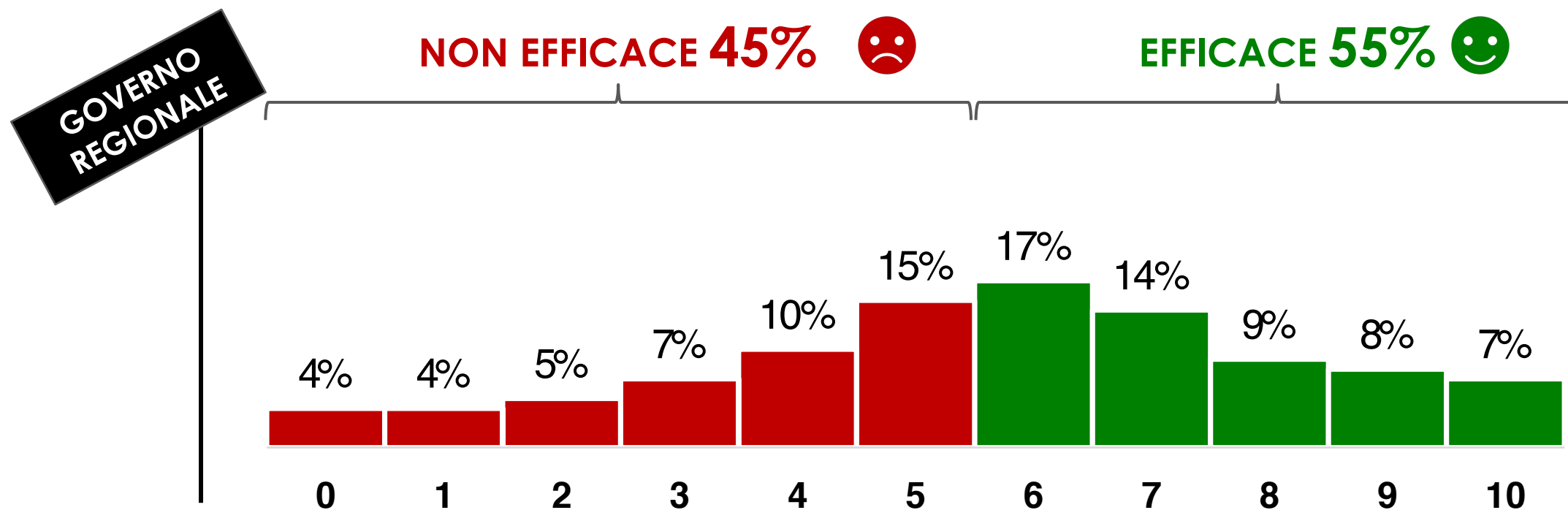
33% Trasporti e logistica

22% Servizi Imprese

19% Commercio FOOD

Giudizio sul Governo della Regione | Le imprese del terziario della VDA giudicano decisamente più efficaci le azioni messe in campo dal Governo Regionale a contrasto della crisi dal punto di vista economico: il 55% si dice soddisfatto (contro il 12% con riferimento al Governo Conte e il 34% riguardo il Governo Draghi).

Nel complesso, quanto giudica efficace l'azione svolta dal Governo della Regione VDA in termini di gestione della crisi da COVID-19 dal punto di vista economico?



Base campione: 430 casi. I dati sono riportati all'universo.

Metodo | Scheda tecnica della ricerca

COMMITTENTE

Confcommercio Valle d'Aosta.

AUTORE

Format Research Srl (www.formatresearch.com)

OBIETTIVI DEL LAVORO

Indagine sull'andamento economico e sul fabbisogno del credito delle imprese del terziario della Valle d'Aosta.

DISEGNO DEL CAMPIONE

Campione rappresentativo dell'universo delle imprese del terziario della Valle d'Aosta. Domini di studio del campione: dimensione (1 addetto, 2-5 addetti, 6-9 addetti, 10-49 addetti, oltre 49 addetti), settore di attività (commercio, turismo, servizi).

NUMEROSITA' CAMPIONARIA

Numerosità campionaria complessiva: 430 casi (430 interviste a buon fine). Anagrafiche «non reperibili»: 898 (40,5%); «rifiuti»: 887 (40,0%); «sostituzioni»: 1.785 (80,6%). Intervallo di confidenza 95% (Errore $\pm 4,8\%$). Fonte delle anagrafiche delle imprese: Camere di commercio.

METODO DI CONTATTO

Interviste telefoniche somministrate con il Sistema Cati (*Computer Assisted Telephone Interview*) / Cawi (*Computer Assisted Web Interview*).

TECNICA DI RILEVAZIONE

Questionario strutturato.

PERIODO DI EFFETTUAZIONE DELLE INTERVISTE

Dall'8 al 23 marzo 2021.

CODICE DEONTOLOGICO

La rilevazione è stata realizzata nel rispetto del Codice deontologico dei ricercatori europei Esomar, del Codice deontologico Assirm (Associazione istituti di ricerca e sondaggi di opinione Imprese italiani), e della «Legge sulla Privacy» (articolo 13 del d.lgs. 196 del 2003 e Regolamento UE n. 679/2016 art. 13-14).

DIRETTORE DELLA RICERCA

Dott. Pierluigi Ascani

Dott. Daniele Serio

Questo documento è la base per una presentazione orale, senza la quale ha limitata significatività e può dare luogo a fraintendimenti.

Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento, senza la previa autorizzazione scritta di Format Research.

2021 © Copyright Format Research Srl



UNI EN ISO 9001:2015
CERT. N° 1049

format research s.r.l.
via ugo balzani 77, 00162 roma, italia
tel +39.06.86.32.86.81, fax +39.06.86.38.49.96
info@formatresearch.com
cf, p. iva e reg. imp. roma 04268451004
rea roma 747042, cap. soc. € 25.850,00 i.v.

www.formatresearch.com

Membro: Assirm, Confcommercio, Esomar, SIS

format business intelligence s.r.l.
via sebastiano caboto 22/a, 33170 pordenone, italia
format@pec.formatbusinessintelligence.com
cf, p. iva e reg. imp. pordenone 01786200939
rea pordenone 104460, cap. soc. € 10.000,00 i.v.